

---

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA  
PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO  
NEL TERRITORIO COMUNALE DI TARQUINIA (VT) LOC. BULIGNAME  
POTENZA NOMINALE 64,8 MW

**PROGETTO DEFINITIVO - SIA**

---

PROGETTAZIONE E SIA

ing. Fabio PACCAPELO

ing. Andrea ANGELINI

ing. Antonella Laura GIORDANO

ing. Francesca SACCAROLA

COLLABORATORI

dr.ssa Anastasia AGNOLI

ing. Giulia MONTRONE

STUDI SPECIALISTICI

IMPIANTI ELETTRICI

ing. Roberto DI MONTE

GEOLOGIA

geol. Matteo DI CARLO

ACUSTICA

ing. Antonio FALCONE

NATURA E BIODIVERSITÀ

BIOPHILIA - dr. Gianni PALUMBO dr. Michele BUX

STUDIO PEDO-AGRONOMICO

dr. Gianfranco GIUFFRIDA

ARCHEOLOGIA

ARSARCHEO - dr. archeol. Andrea RICCHIONI dr. archeol. Gabriele MONASTERO

INTERVENTI DI COMPENSAZIONE E VALORIZZAZIONE

arch. Gaetano FORNARELLI

arch. Andrea GIUFFRIDA

---

**SIA.ES. STUDI SPECIALISTICI**

**ES.7 Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico**

REV. DATA DESCRIZIONE

REV.	DATA	DESCRIZIONE



**San Nicola S.r.l. - SABAP-VTEM**

**Lazio - VT – Tarquinia**

**SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005**  
**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA**  
**PRODUZIONE**  
**DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO**  
**NEL TERRITORIO COMUNALE DI TARQUINIA (VT) LOC.**  
**BULIGNAME**  
**POTENZA NOMINALE 64,8 MW.**

**OPERA PUNTUALE**

**impianto per produzione energia [impianto idroelettrico, solare, geotermico, termovalorizzatori ecc.] - Fase di progetto: fattibilità**

Funzionario responsabile: ZACCAGNINI, Rossella - Responsabile della VI Arch: ARS S.r.l.  
Compilatore: RICCHIONI, Andrea - Data della relazione: 2023/07/27

## DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

Scopo del progetto è la realizzazione di un "Parco Eolico" per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (vento) e l'immissione dell'energia prodotta, attraverso un'opportuna connessione, nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). La presente relazione è, quindi, relativa all'iniziativa di installazione ed esercizio di un impianto eolico e relative opere accessorie di connessione alla RTN in comune di Tarquinia (VT). Il parco eolico, caratterizzato da potenza complessiva pari a 64,8 MW, consta di n. 9 aerogeneratori, di potenza unitaria fino a 7,2 MW, con altezza al tip della pala pari a 236 m, altezza al mozzo pari a 150 m e diametro rotorico pari a 172 m. Il progetto di parco eolico prevede la realizzazione di n. 9 aerogeneratori posizionati in un'area caratterizzata in parte come "Paesaggio agrario di valore" e in parte come "Paesaggio agrario di continuità" nel territorio comunale di Tarquinia (VT). Gli interventi di progetto comprendono la realizzazione di tutte le opere ed infrastrutture indispensabili alla connessione dell'impianto alla RTN: - Aerogeneratori; - Opere di fondazione degli aerogeneratori costituite da strutture in calcestruzzo armato e da pali di fondazione trivellati; - Viabilità di servizio al parco eolico; - Elettrodotti per il trasporto dell'energia elettrica prodotta dal parco alla sottostazione utente (SSE); - Sistema di accumulo elettrochimico di energia di potenza pari a 18 MW e 72 MWh di accumulo; - Sottostazione di Trasformazione e connessione (SSE) alla Rete di Nazionale, ovvero tutte le apparecchiature (interruttori, sezionatori, TA, TV, ecc.) necessarie alla realizzazione della connessione elettrica dell'impianto. - Opere di rete per la connessione consistenti nella realizzazione del futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN 380/150/36 kV denominata "Tuscania". Per la descrizione in dettaglio dei singoli interventi si rimanda alla relazione tecnica in allegato al presente documento.



Fig. 1 - Area impianto eolico su ortofoto (da Google Earth).

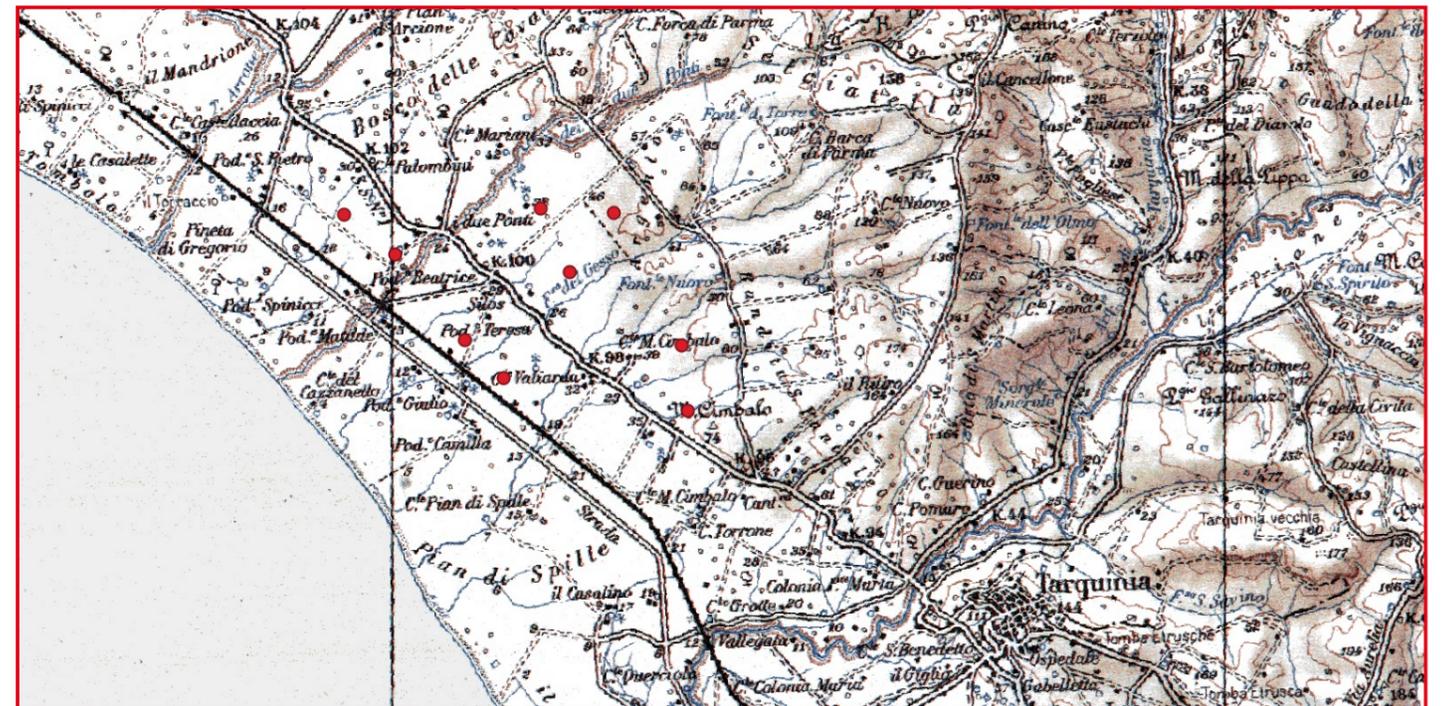
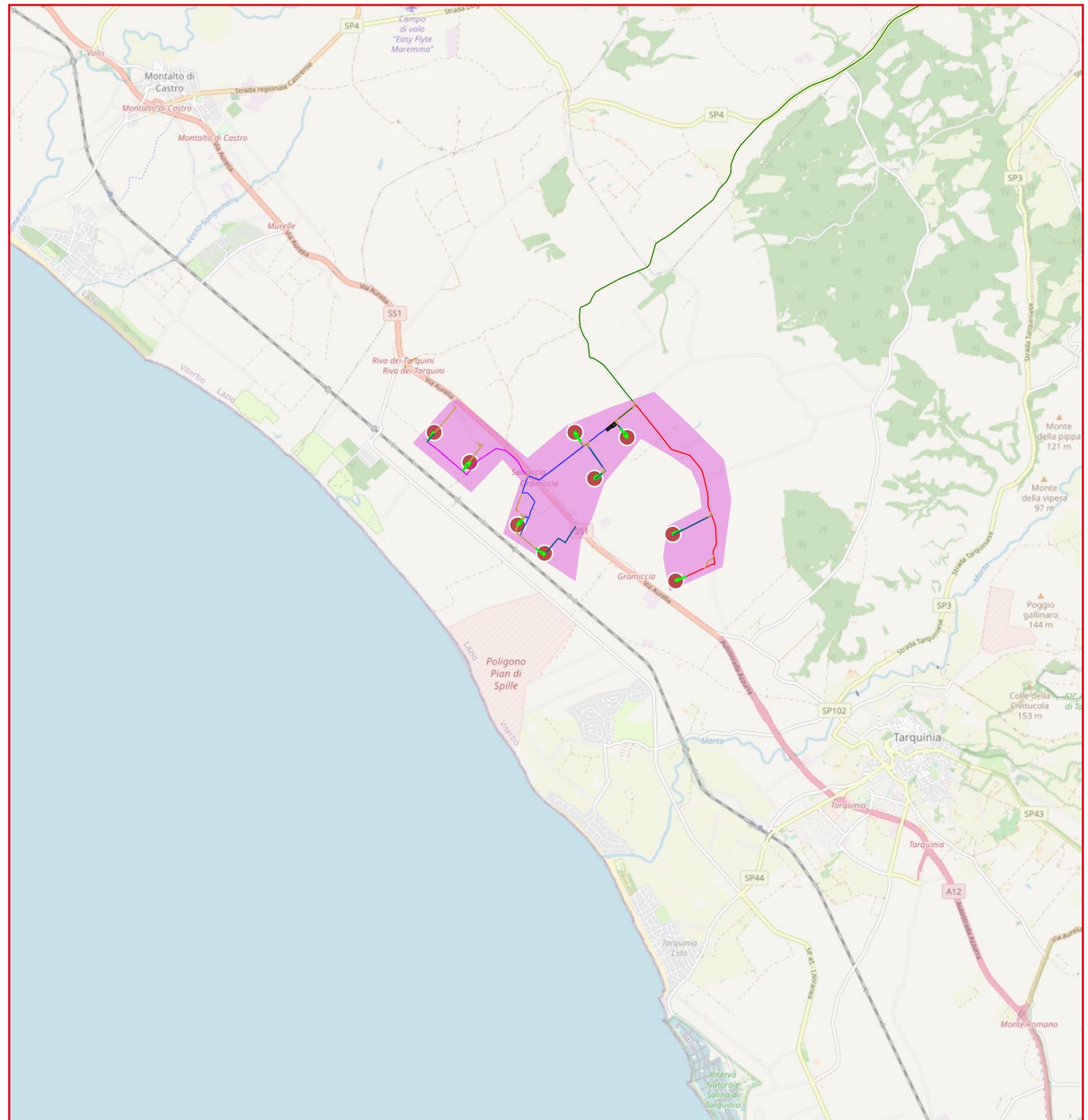


Fig. 2 - Area impianto eolico su cartografia IGM.

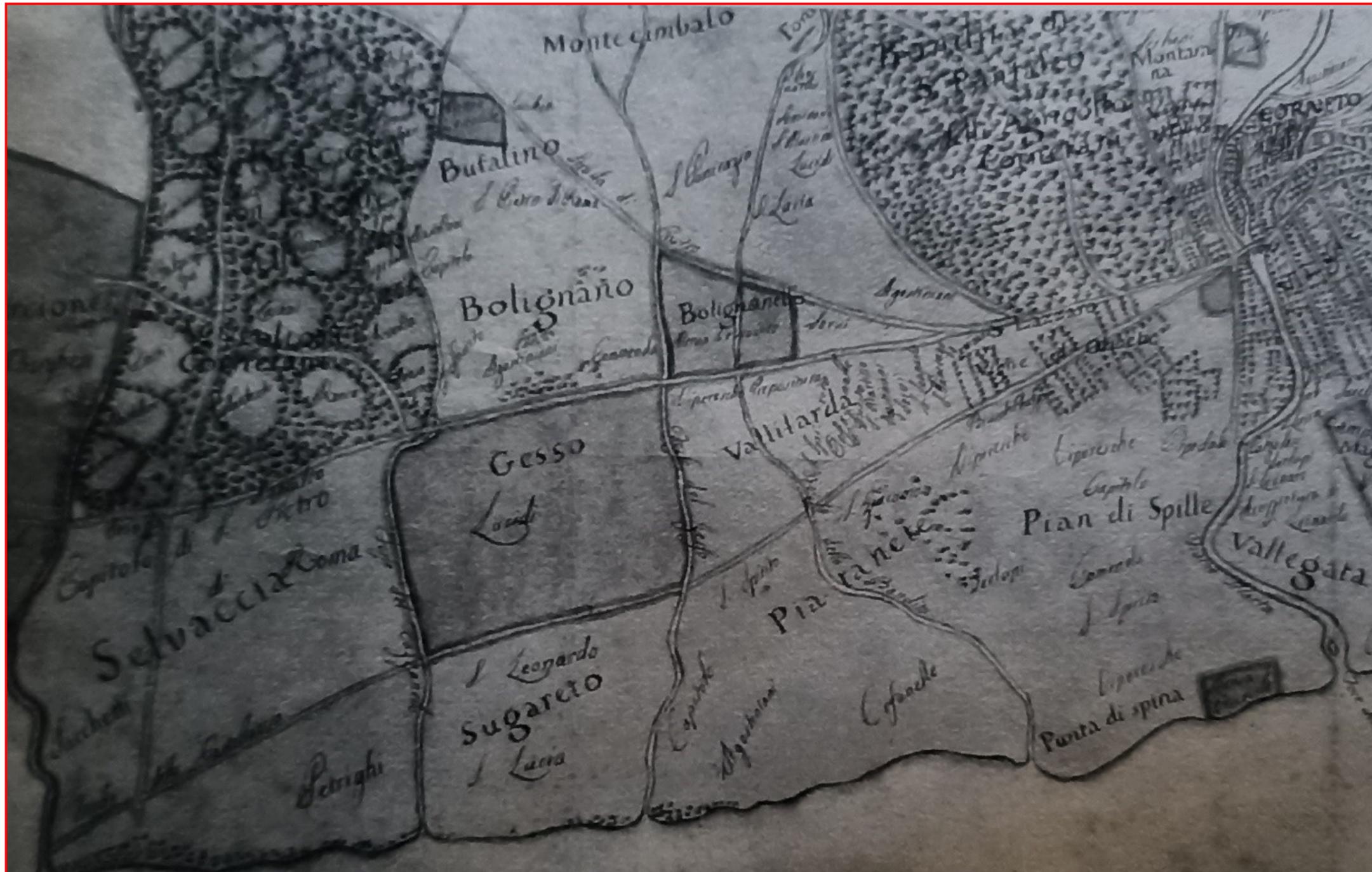
## GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO

L'area di intervento propriamente detta si colloca a nord ovest nel territorio comunale di Tarquinia verso Montalto di Castro, occupando un'area di circa 9 kmq. Il sito è attraversato in direzione nord-ovest sud-est dalla SS N. 1 e costeggiata ad ovest dalla linea ferroviaria Roma - Pisa. La morfologia del territorio è composta da un articolato sistema di alture collinari, più o meno estese, che degradano verso la costa e disegnata dal passaggio di piccoli corsi d'acqua affluenti del fiume Arrone. La formazione geologica del luogo nasce successivamente alla messa in posto delle unità piroclastiche ed ignimbritiche, collegate all'attività del distretto vulcanico Vicano la cui attività, essenzialmente esplosiva, ha coperto l'intervallo 800.000 - 90.000 anni fa. In seguito, si assistono a sollevamenti della fascia costiera, testimoniati dalla presenza di terrazzi marini posti in posizione elevata: il risultato può definirsi come una serie di dorsali parallele alla costa, orientate da NW a SE. La Carta Geologica d'Italia, foglio 354 Tarquinia, definisce la località come un rilievo composto dalle Unità di Casale San Martino (MTN) e Unità del Fosso di San Savino (SBM), ossia da sedimentazioni sabbiose e argillose limose, con concentrazioni di schegge calcareo marnose, di ambiente marino litorale, risalenti rispettivamente al Pleistocene superiore p.p. e al Pliocene Inferiore p.p.. L'assetto idrogeologico vede la predominanza del fiume Arrone, il cui tratto finale prima del Mar Tirreno, segue un percorso sinuoso tangente alla località Bosco delle Cavalline.



## CARATTERI AMBIENTALI STORICI

Fin dall'età antica, la zona presenta caratteri sostanzialmente agricoli, con proprietà più o meno estese a ridosso della viabilità principale. Lo spoglio della cartografia storica ha restituito un assetto locale composto da due importanti ed estesi possedimenti: il primo, ad ovest dell'antica via Aurelia e rivolto verso la costa, è menzionato con il toponimo Selvaccia, mentre il secondo, immediatamente a sudest, con il nome di Bolignano. La caratterizzazione dei luoghi mostra estese aree coltivate, con piccole concentrazioni boschive, in cui sono segnalati casali e fabbricati ad uso produttivo.



## CARATTERI AMBIENTALI ATTUALI

I recenti interventi antropici non hanno apportato massicce trasformazioni rispetto all'assetto antico. L'inserimento di nuovi impianti a supporto delle coltivazioni, cresciute negli ultimi vent'anni, hanno interessato luoghi già oggetto di costruzione. Importanti sono invece gli interventi relativi alla viabilità secondaria, aumentata quantitativamente nel corso degli ultimi decenni.



Fig. 3. Lotti adibiti a coltivazione di grano.

## SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

Le prime forme di occupazione della zona risalgono alla fine dell'età del Bronzo, come attestato da alcuni affioramenti di materiale fittile protostorico presso le località Pian d'Arcione, Selvaccia e Bosco delle Cavalline. L'entità dei manufatti segnalati e recuperati sembrano identificare piccoli centri d'altura, posizionati in punti strategicamente rilevanti per il controllo della fascia costiera posta a nord dell'odierna Tarquinia, con annesse sporadiche aree funerarie. Fin dall'età del Bronzo, il litorale era attraversato da una direttrice paracostiera che collegava i piccoli nuclei affacciati sul mare. A partire dalla fine dell'VIII secolo a.C., la costruzione dell'importante centro di Montalto di Castro favorì l'inserimento di impianti rustici nelle immediate vicinanze, fenomeno che raggiunse l'apice in età arcaica. Le recenti informazioni archeologiche acquisite offrono l'occasione di poter delineare un secondo evento parallelo, ossia la contrazione di alcuni siti sparsi che porteranno alla nascita di piccoli abitati: è il caso dell'insediamento rurale di Lestra d'Astri, dove il recupero di manufatti ceramici, elementi architettonici e ricche sepolture lasciano intravedere l'esistenza di un abitato posto a controllo del confine tra Vulci e Tarquinia, in opposizione al pagus del Mandrione. Nel corso della prima metà del III sec. a. C. avvenne la conquista di Tarquinia e il suo territorio da parte dei Romani. I nuovi dominatori intrapresero importanti interventi di consolidamento dei siti costieri e della viabilità locale, quest'ultima attraverso la costruzione della via Aurelia, nel tratto tarquiniense posto ad ovest dell'odierna SP Litoranea. Dalla strada consolare si diramava una capillare viabilità secondaria volta a garantire un collegamento con le diverse ville rustiche dislocate nell'entroterra: i dati disponibili offrono scarse informazioni sull'identità di questi impianti, localizzati perlopiù attraverso la segnalazione di affioramenti di materiale fittile di età romana. Fino all'età tardoantica, gli insediamenti dislocati ai margini della foce dell'Arrone rimasero pienamente attivi, per poi subire una graduale e massiccia contrazione nei secoli VII e VIII d. C. Gli abitanti locali vennero concentrati nel nuovo borgo fortificato di Corneto-Tarquinia, posto su una rupe tufacea difendibile e lontana dai pericoli provenienti dal mare. Lentamente alcune proprietà comprese tra la via Aurelia e il corso del fiume Arrone furono oggetto di impaludamento, mentre altre mantennero attiva la vocazione agricola: non si esclude la possibilità che esistessero forme occasionali di frequentazione dei luoghi, a carattere rustico, le cui tracce, al momento, sfuggono alla ricerca archeologica. Da sottolineare come la viabilità secondaria non subì sostanziali trasformazioni nel corso del Medioevo e dell'età Moderna: la cartografia storica prodotta a partire dal XVI secolo d. C., riportano l'esistenza, lungo la riva sinistra dal fiume Arrone, di una strada parallela al fiume che dalla costa tagliava la località di Selvaccia, appartenente al Capitolo di S. Pietro, confinante con la proprietà denominata Bolignano.

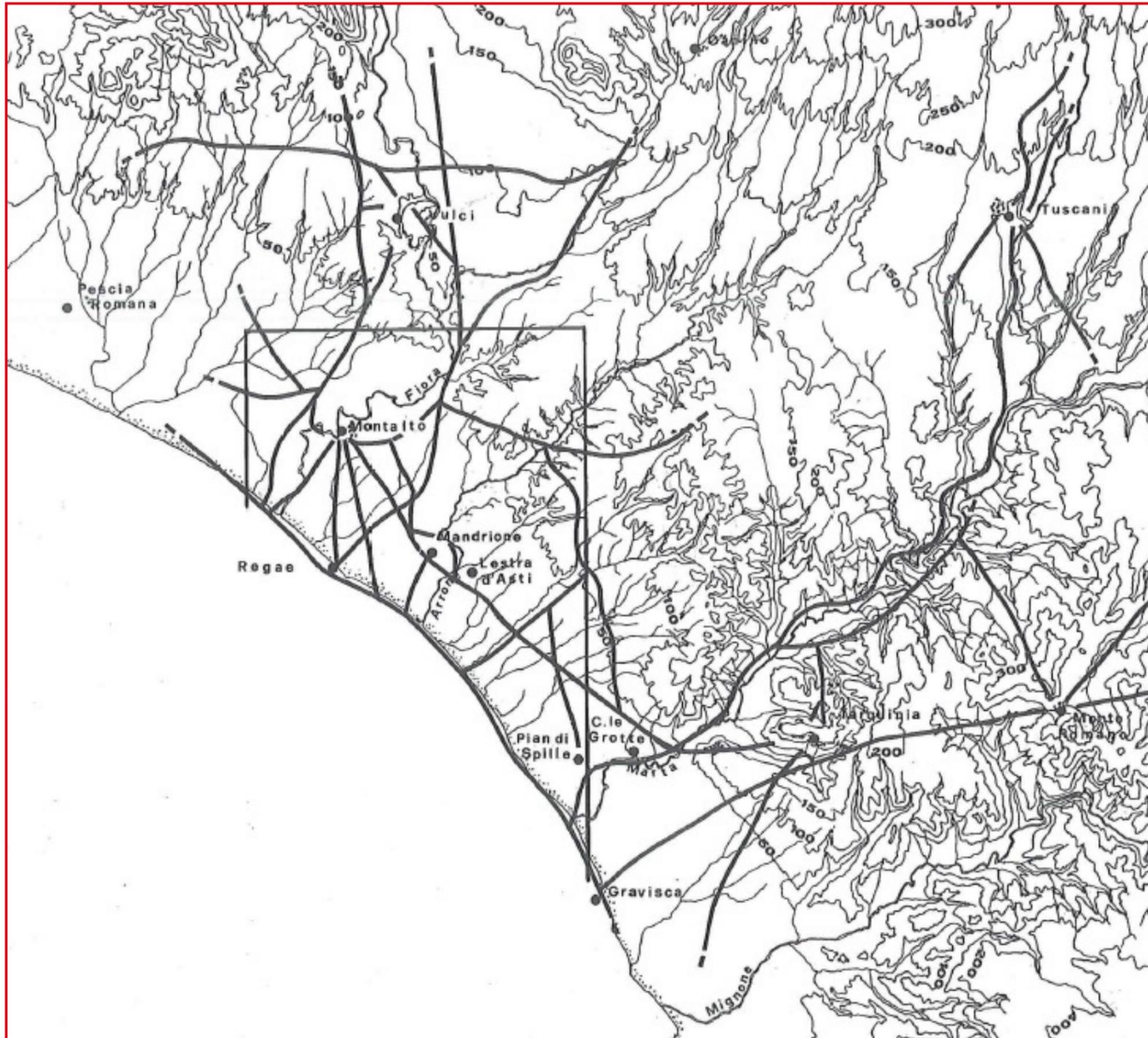
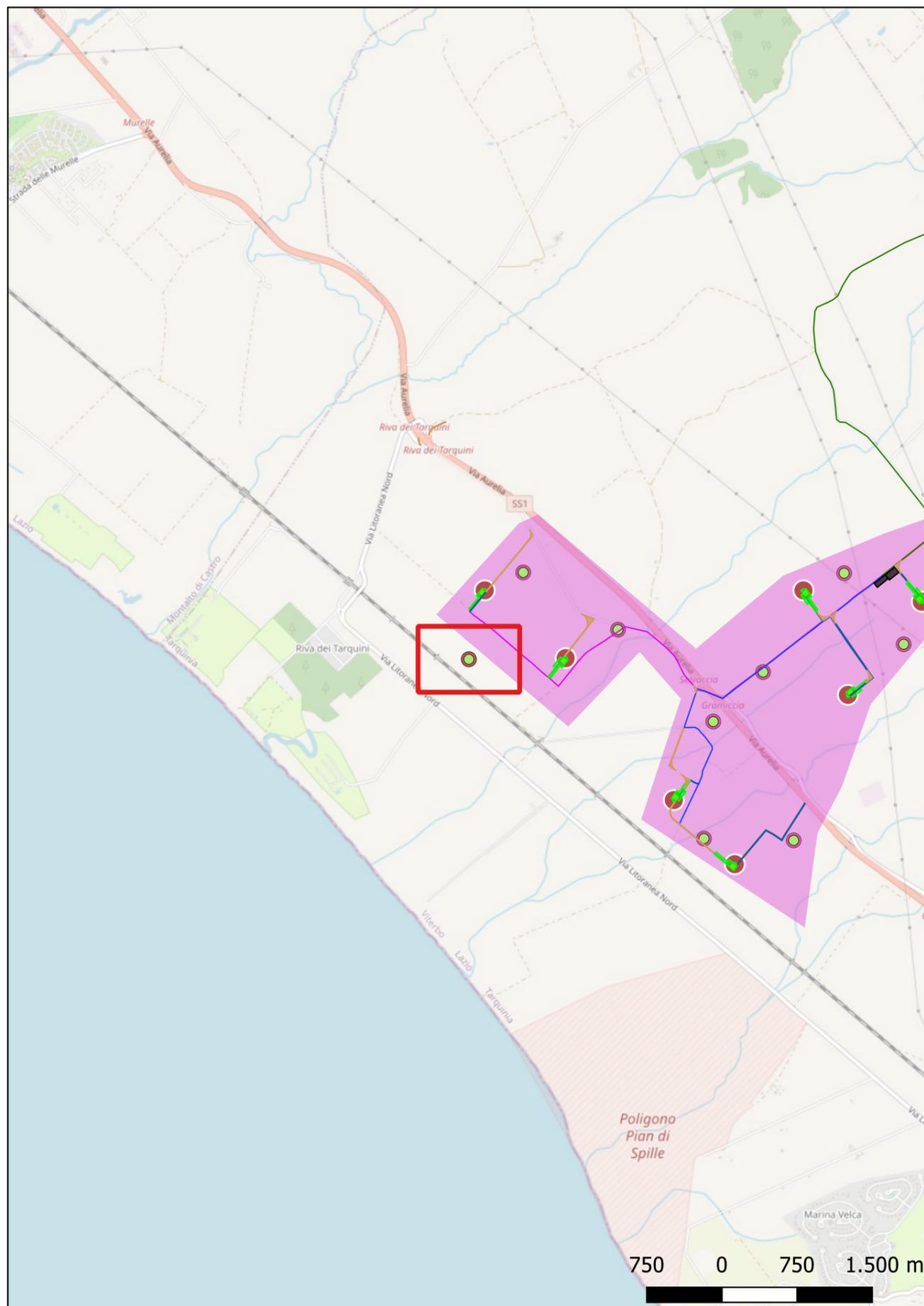


Fig. 4. Didascalia dell'immagine Ipotesi ricostruttiva della viabilità principale nel territorio di Tarquinia (da CORSI, POCOBELLI 1991).

## Sito 1 - Sito 1 (SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005\_1)



**Localizzazione:** Tarquinia (VT) - Valfragida, Casale Palombini

**Definizione e cronologia:** area di materiale mobile, {area di frammenti fittili, area di frammenti fittili e materiali da costruzione}. {Età Romana},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici}

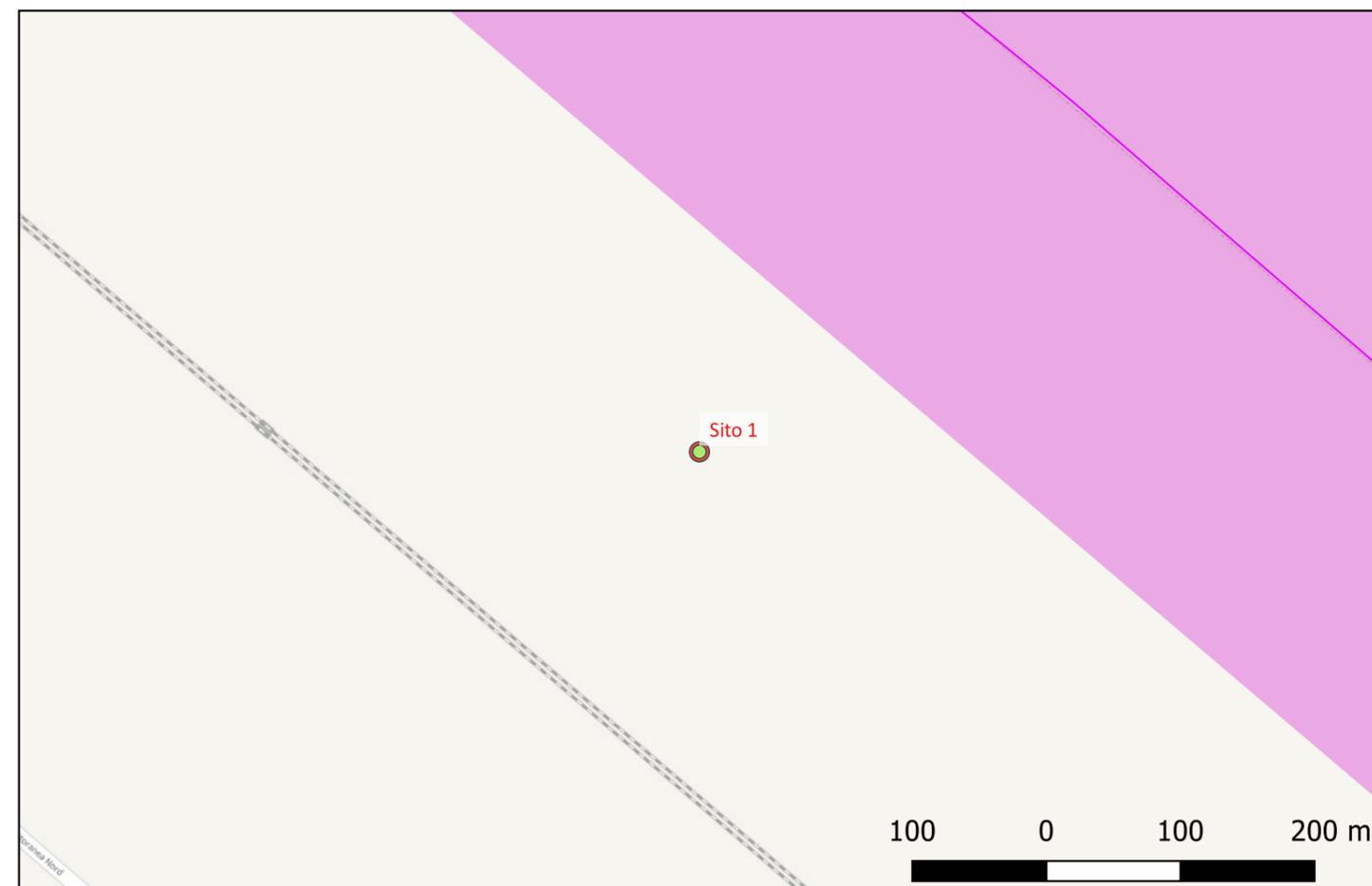
**Distanza dall'opera in progetto:**100-200 metri

**Potenziale:** potenziale alto

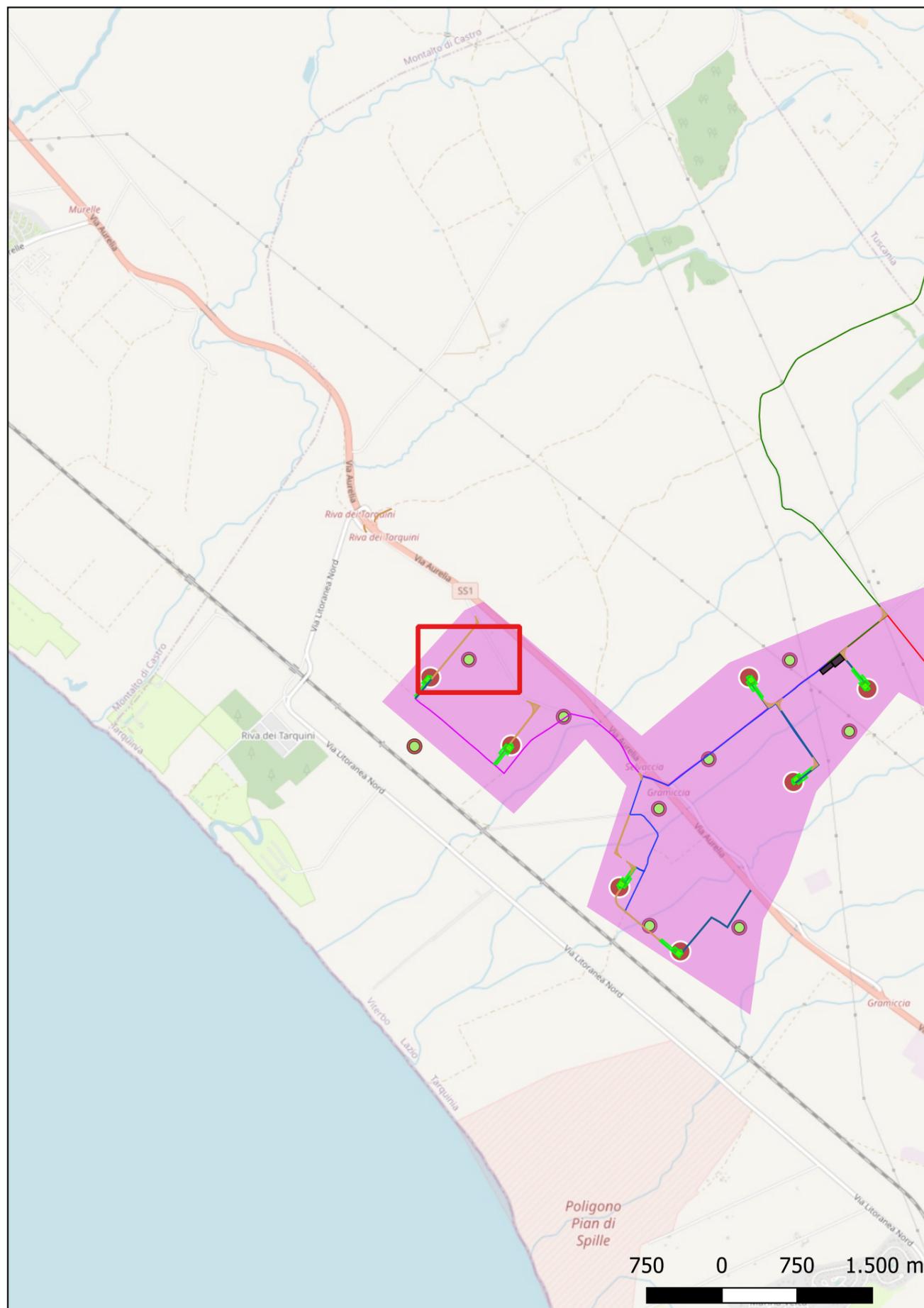
**Rischio relativo:** rischio medio

Ad una distanza di ca. 750 m a sudovest del Casale Palombini, sul pendio di un peggio digradante, è segnalata una zona di affioramento di manufatti fittili e ceramici databili all'età romana.

C. Corsi, L'insediamento rurale di età romana e tardoantica nel territorio tra Tarquinia e Vulci, in RTA, 10, 205-276.



## Sito 2 - Sito 2 (SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005\_2)



**Localizzazione:** Tarquinia (VT) - Valfragida, Casale Palombini

**Definizione e cronologia:** area di materiale mobile, {area di frammenti fittili, area di frammenti fittili e materiali da costruzione}. {Età Romana},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici}

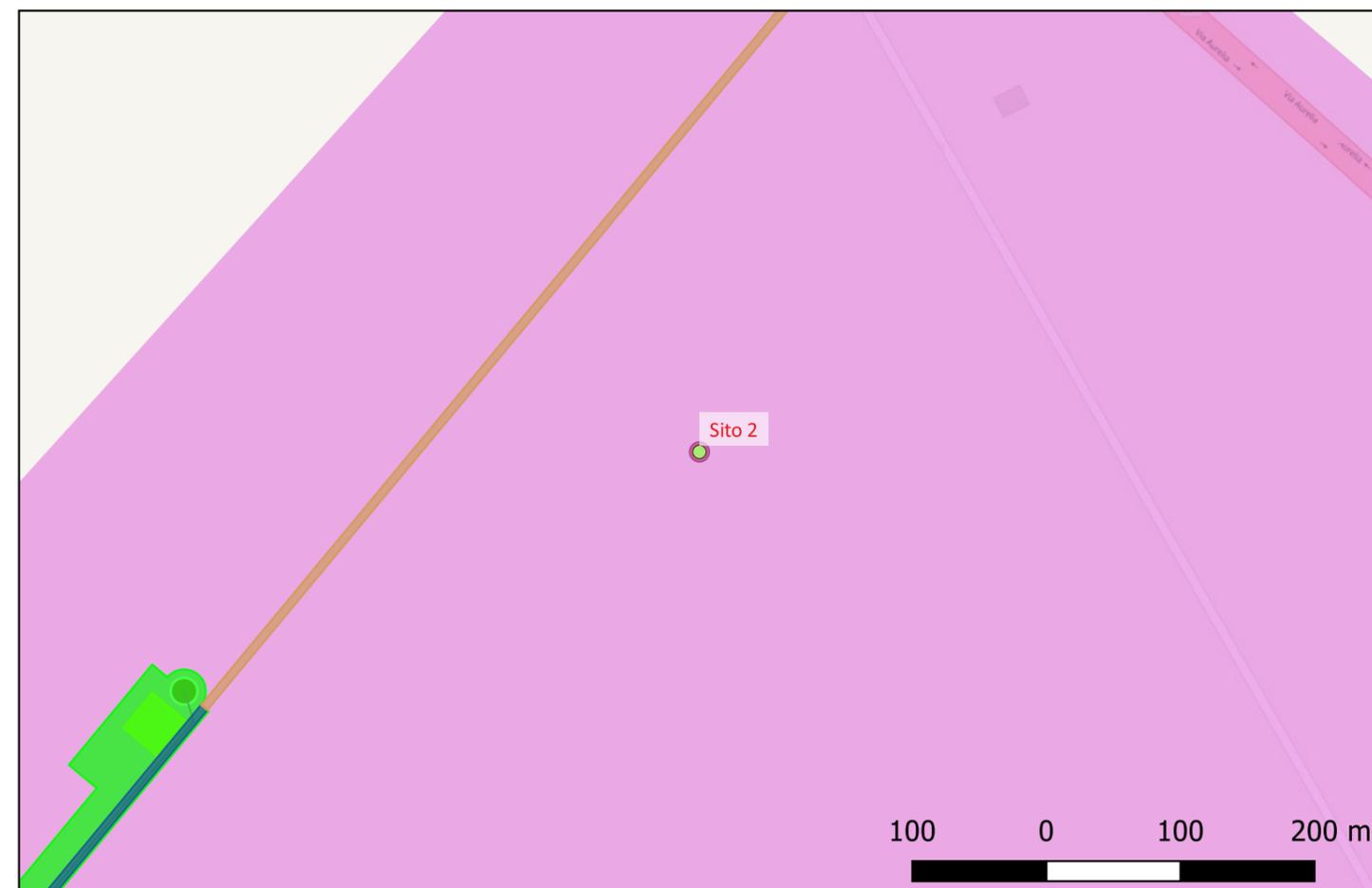
**Distanza dall'opera in progetto:**100-200 metri

**Potenziale:** potenziale alto

**Rischio relativo:** rischio medio

A circa m. 550 a sud del Casale Palombini, in loc. Valfragida, lungo il declivio di un poggio, caratterizzato da una pendenza netta, è menzionato un affioramento di manufatti fittili e ceramici, databili all'età romana.

C. Corsi, L'insediamento rurale di età romana e tardoantica nel territorio tra Tarquinia e Vulci, in RTA, 10, 205-276.



### Sito 3 - Sito 3 (SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005\_3)

**Localizzazione:** Tarquinia (VT) - Selvaccia, Via Aurelia

**Definizione e cronologia:** area di materiale mobile, {area di frammenti fittili, area di frammenti fittili e materiali da costruzione}. {Età Romana},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici}

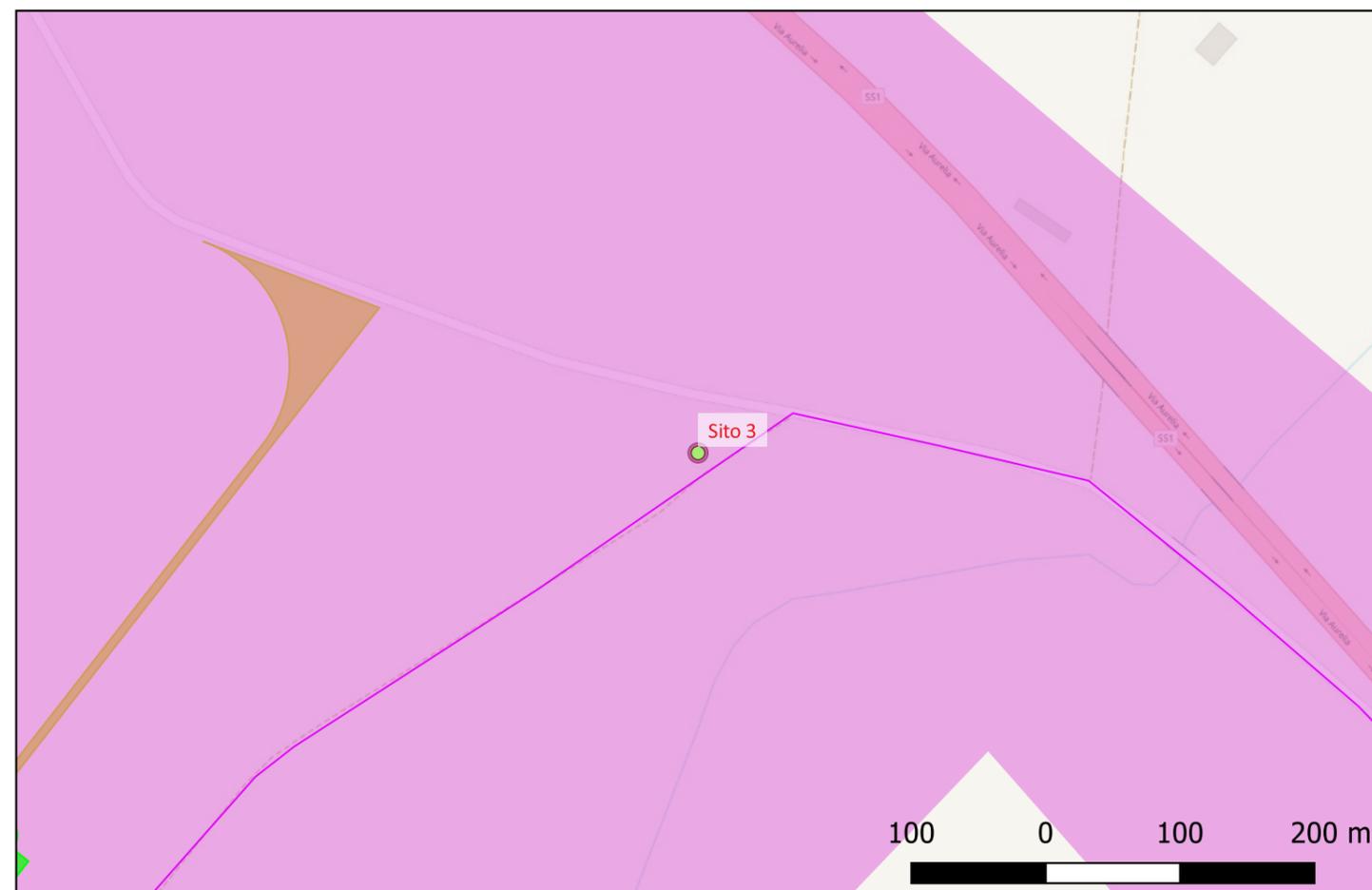
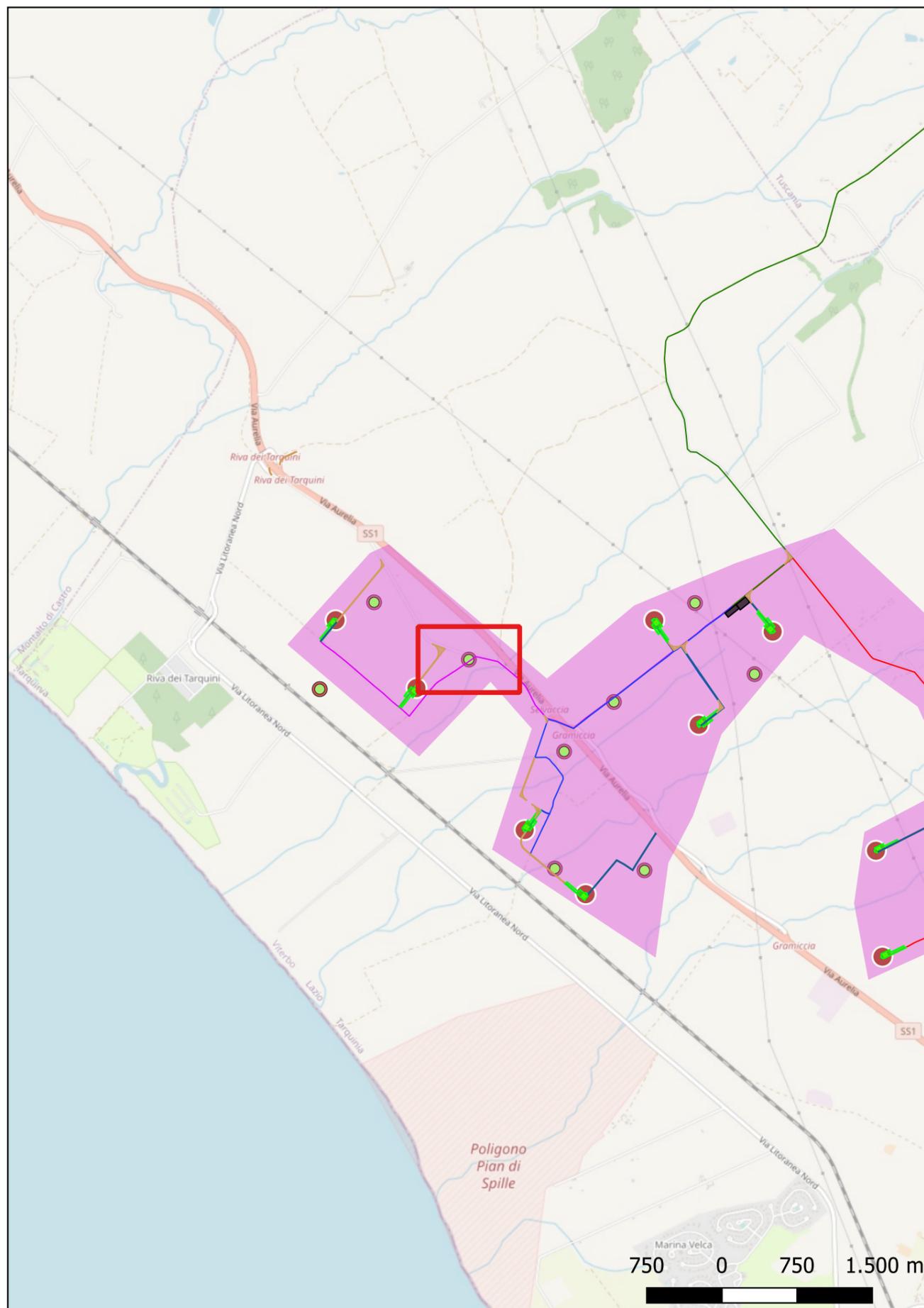
**Distanza dall'opera in progetto:**200-500 metri

**Potenziale:** potenziale alto

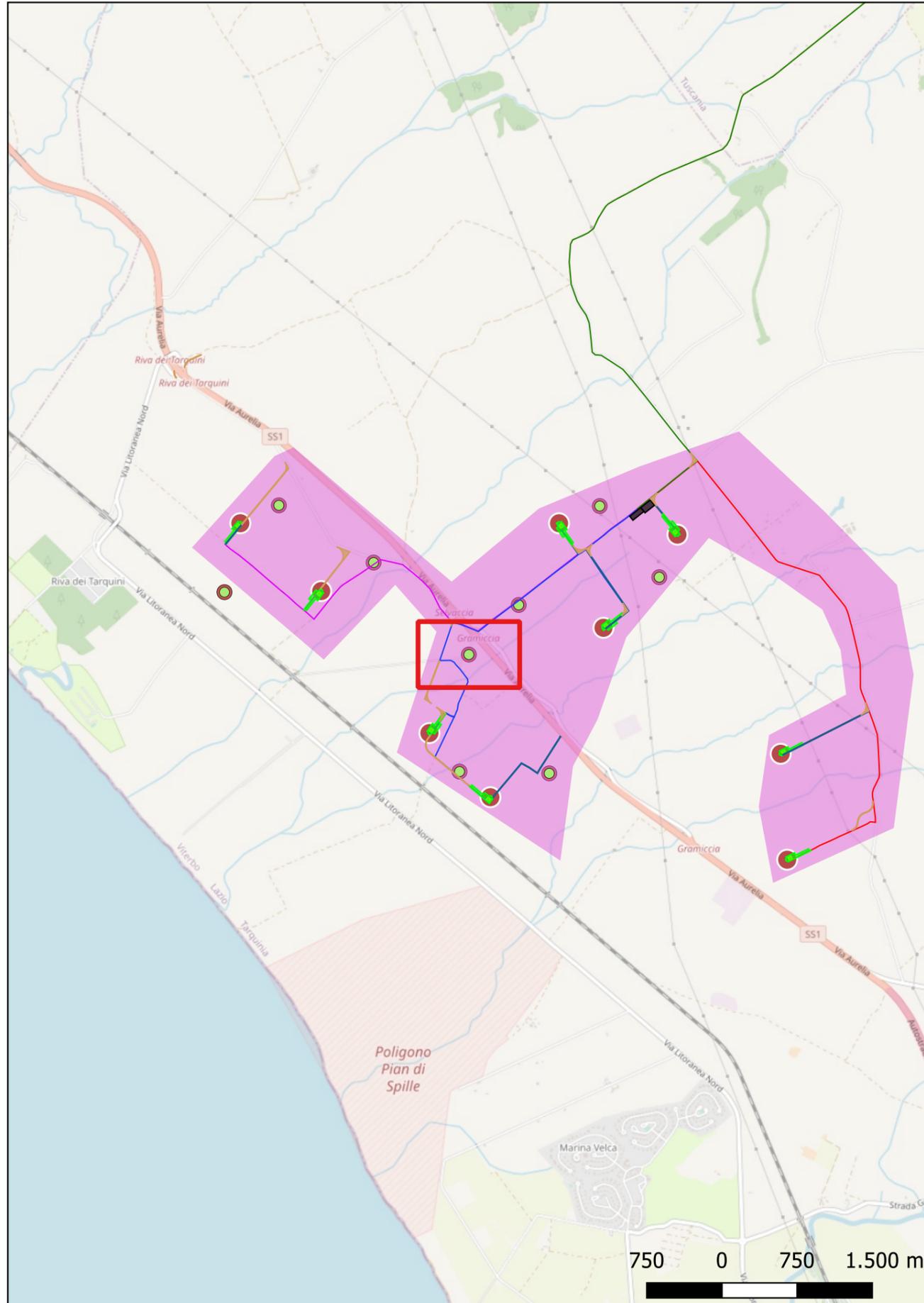
**Rischio relativo:** rischio medio

Circa m. 700 a NNO del Podere Beatrice, sulla sommità di un poggio dominante la valle del fosso di Valfragida, sono segnalati affioramenti di materiale fittile da costruzione e frustuli di ceramica databili all'età romana.

C. Corsi, L'insediamento rurale di età romana e tardoantica nel territorio tra Tarquinia e Vulci, in RTA, 10, 205-276.



## Sito 4 - Sito 4 (SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005\_4)



**Localizzazione:** Tarquinia (VT) - Tenuta Vaccareccia, Via Aurelia

**Definizione e cronologia:** area di materiale mobile, {area di frammenti fittili e materiali da costruzione}. {Età Romana},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici}

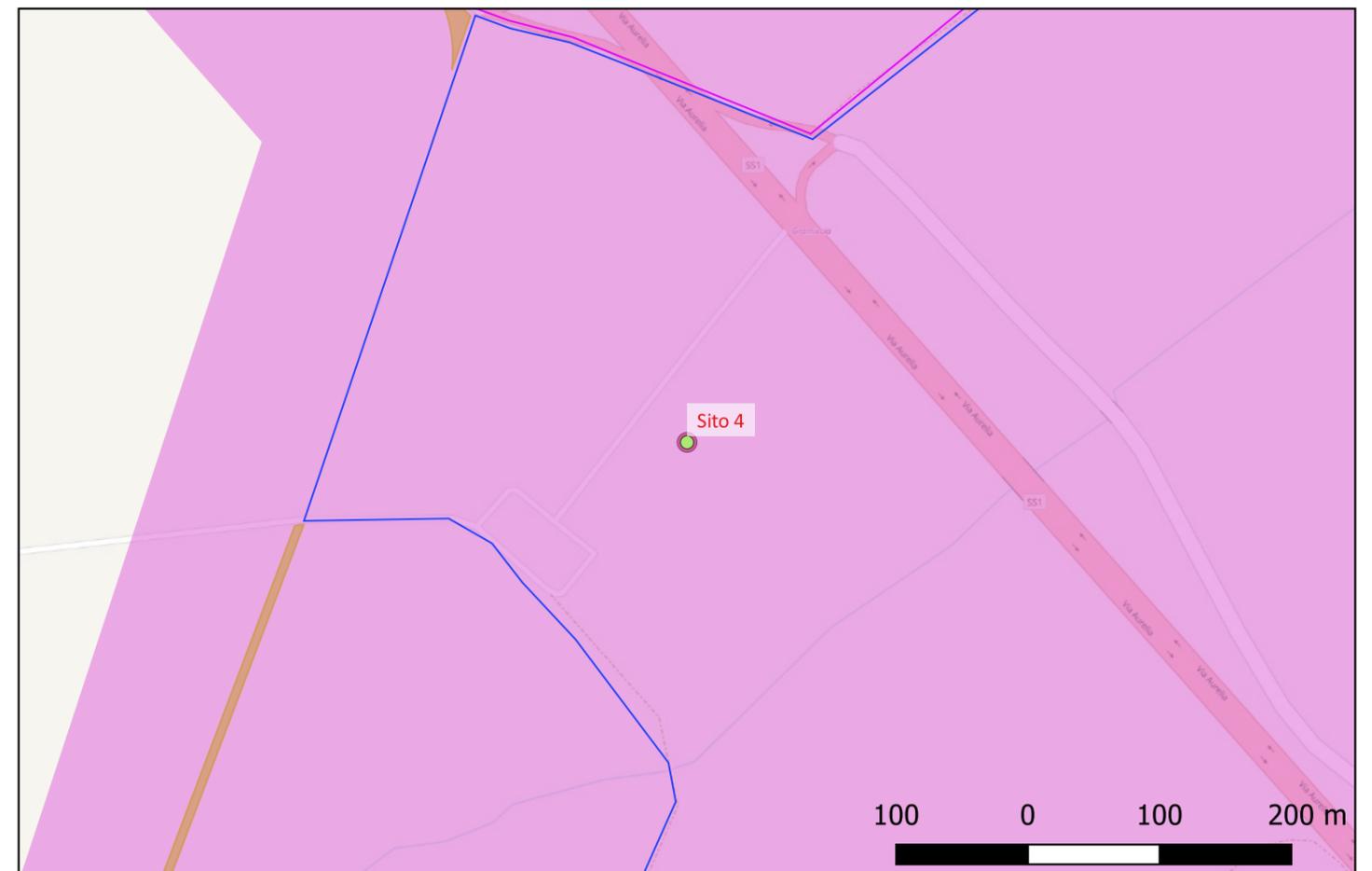
**Distanza dall'opera in progetto:**200-500 metri

**Potenziale:** potenziale alto

**Rischio relativo:** rischio medio

Presso il giardino della cappella della Tenuta Vaccareccia, sono accantonati molti frammenti architettonici di marmo di età romana.

C. Corsi, L'insediamento rurale di età romana e tardoantica nel territorio tra Tarquinia e Vulci, in RTA, 10, 205-276.



## Sito 5 - Sito 5 (SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005\_5)

**Localizzazione:** Tarquinia (VT) - Il Gesso, Podere Teresa

**Definizione e cronologia:** area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici}

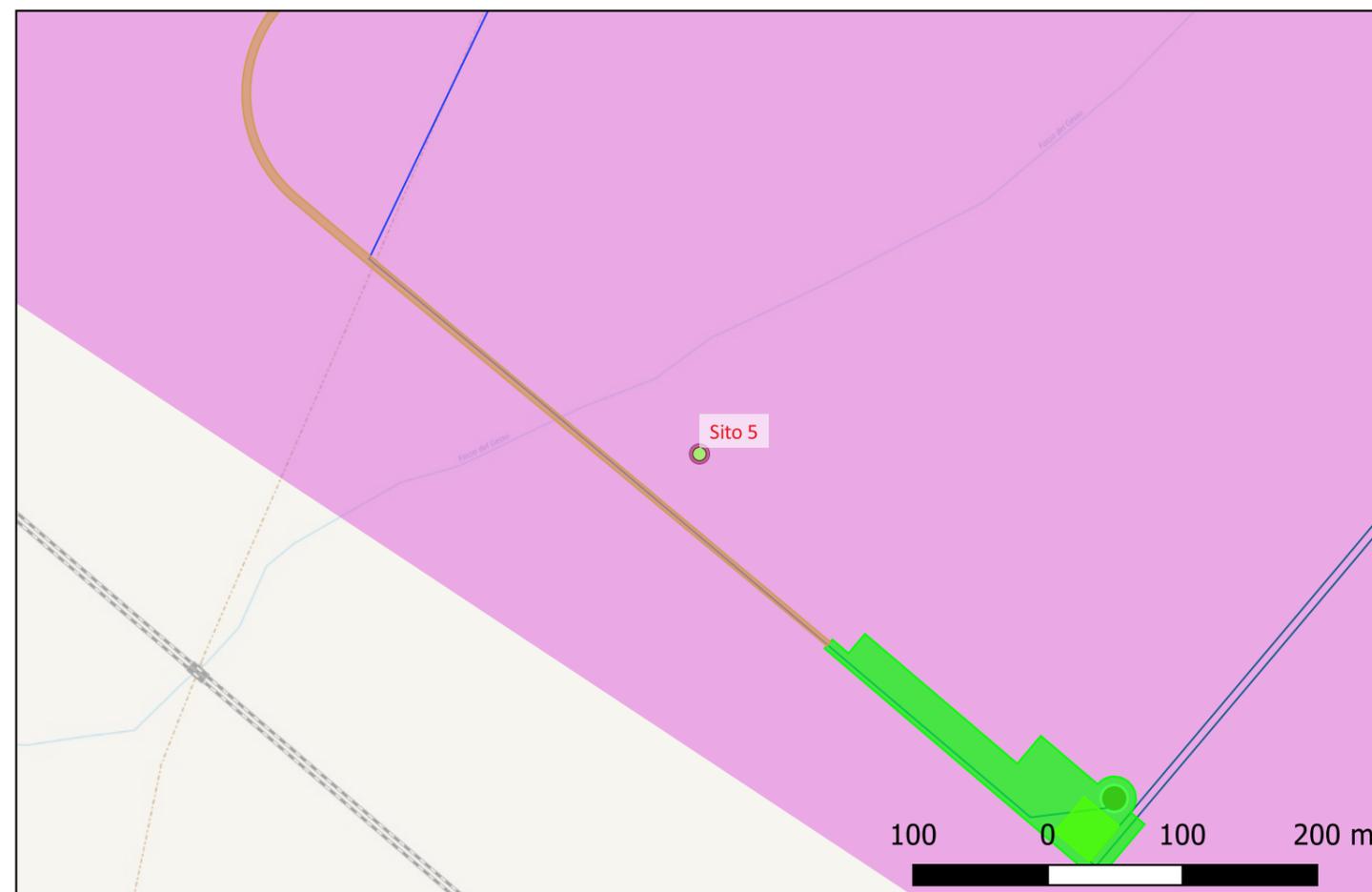
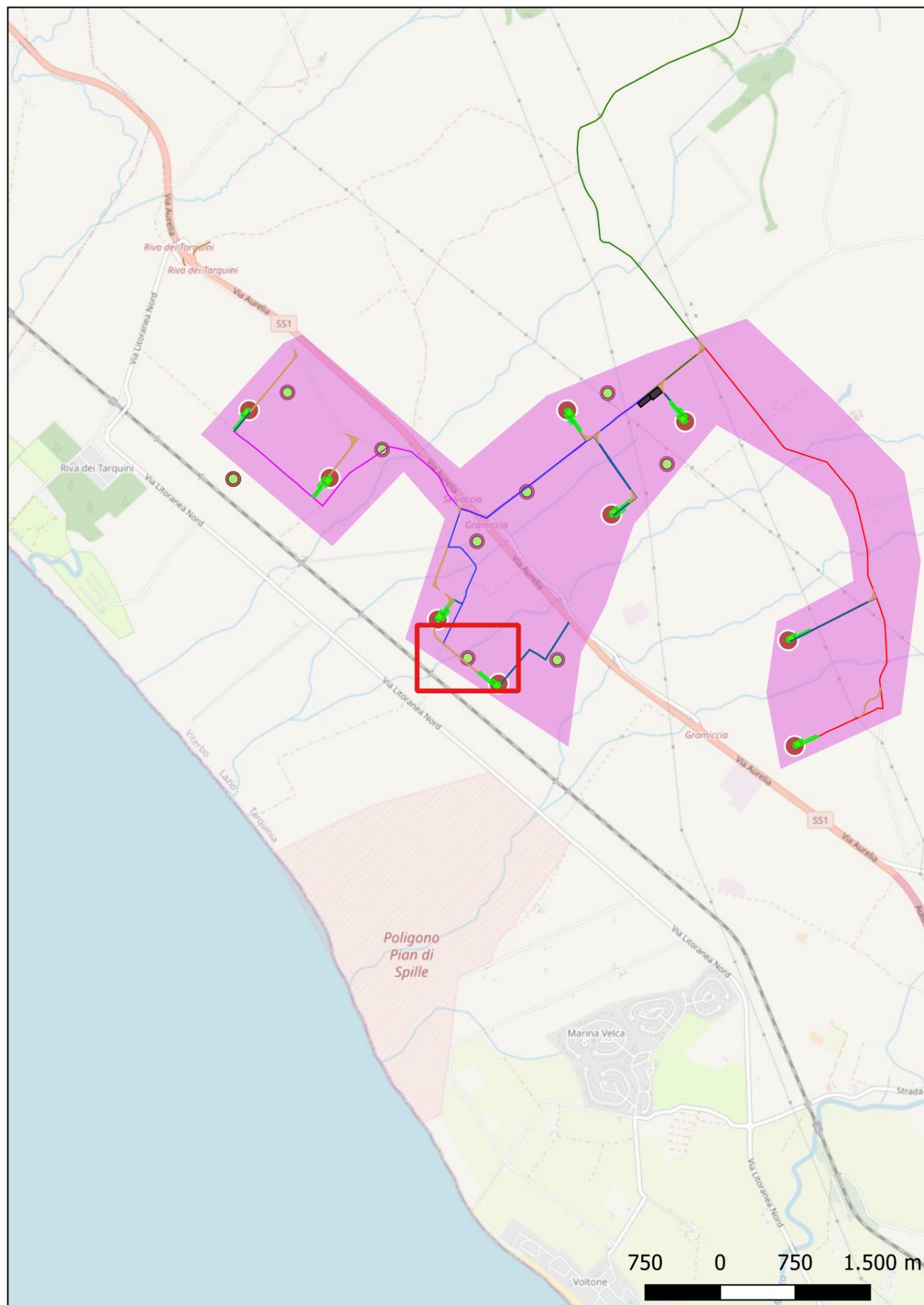
**Distanza dall'opera in progetto:**50-100 metri

**Potenziale:** potenziale alto

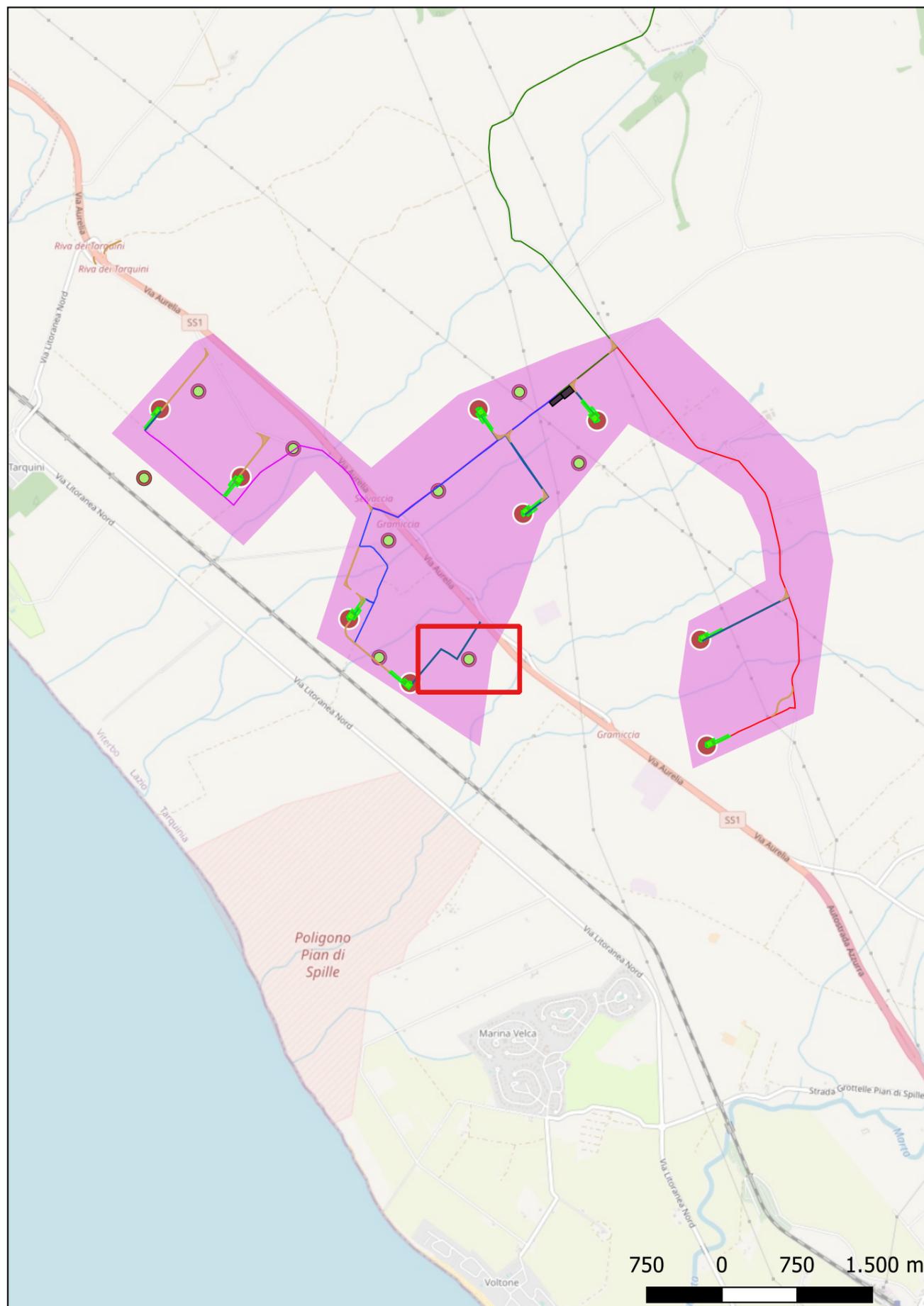
**Rischio relativo:** rischio alto

Circa m. 600 a S del Podere Teresa, lungo il declivio di un poggio, appena digradante verso un fosso, è un affioramento di pochi frammenti fittili e ceramici di età romana.

C. Corsi, L'insediamento rurale di età romana e tardoantica nel territorio tra Tarquinia e Vulci, in RTA, 10, 205-276.



## Sito 6 - Sito 6 (SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005\_6)



**Localizzazione:** Tarquinia (VT) - Il Gesso,

**Definizione e cronologia:** area di materiale mobile, {area di frammenti fittili, area di frammenti fittili e materiali da costruzione}. {Età Romana},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici}

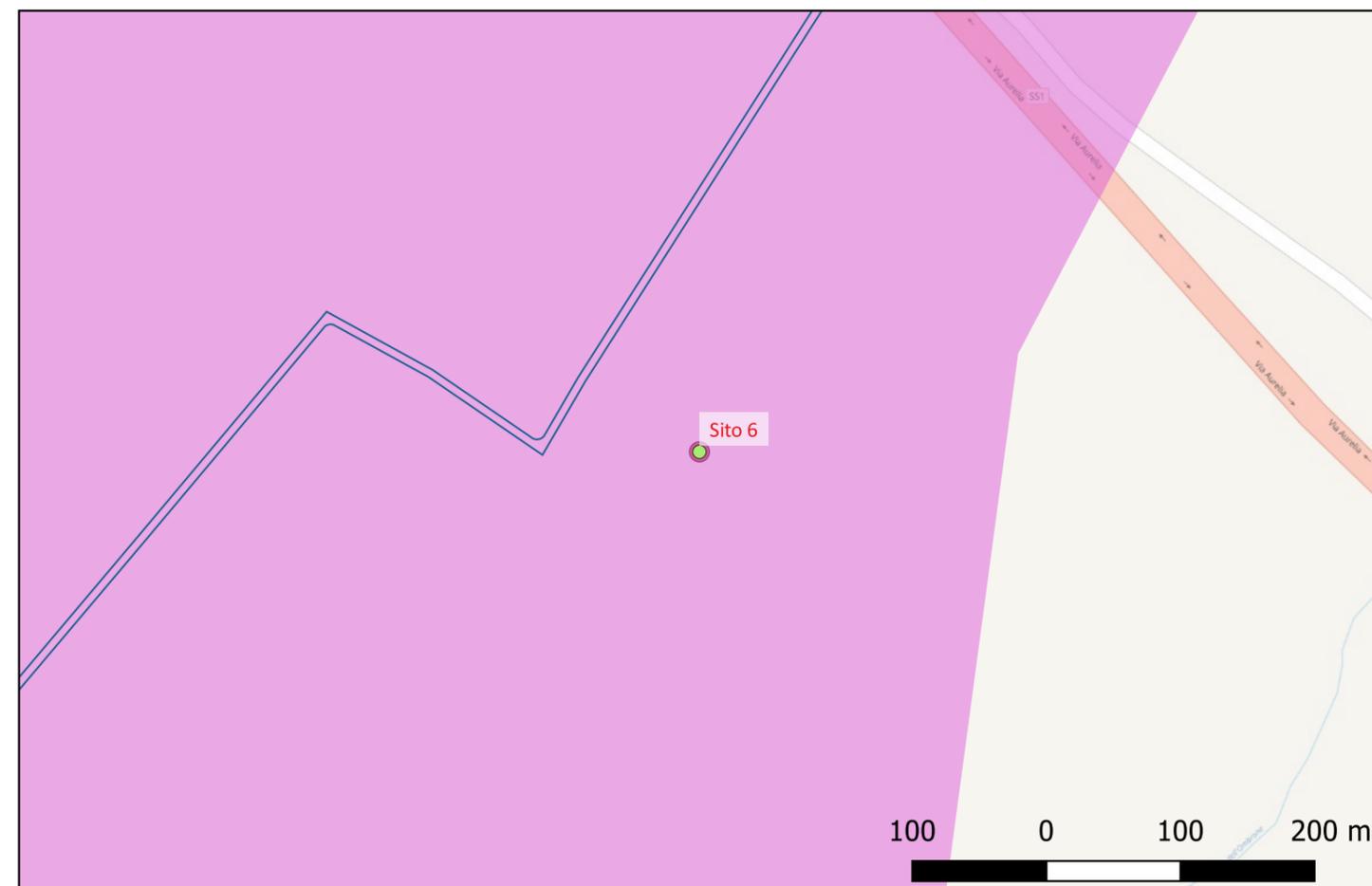
**Distanza dall'opera in progetto:**100-200 metri

**Potenziale:** potenziale alto

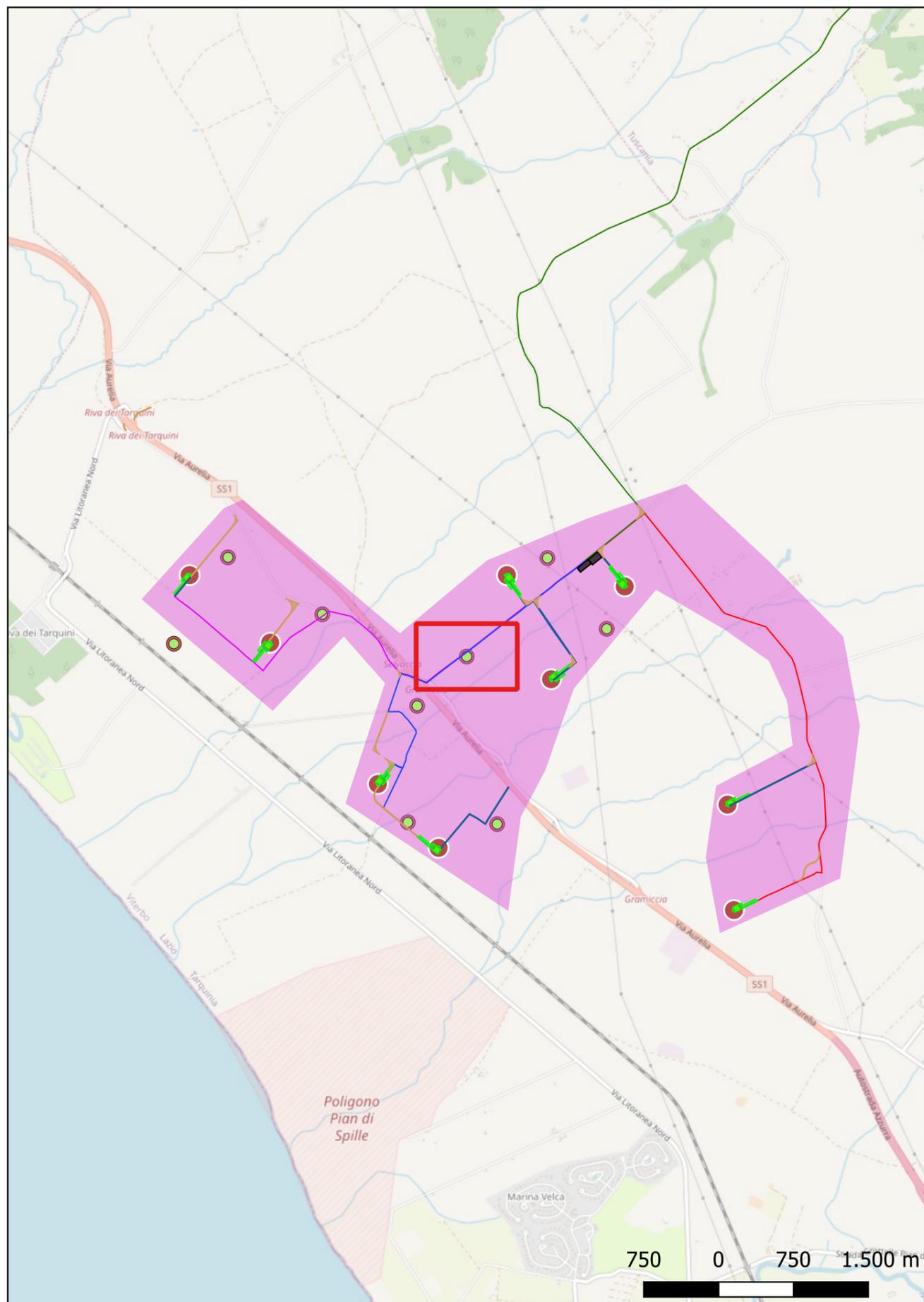
**Rischio relativo:** rischio medio

Circa m. 400 a NE del casello 106-167 della linea ferroviaria Roma-Pisa, sulla sommità di una piattaforma tabulare quasi livellata, sono segnalati affioramenti di materiale fittile da costruzione e frustuli di ceramica di età romana.

C. Corsi, L'insediamento rurale di età romana e tardoantica nel territorio tra Tarquinia e Vulci, in RTA, 10, 205-276.



## Sito 7 - Sito 7 (SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005\_7)



**Localizzazione:** Tarquinia (VT) - Capannone,

**Definizione e cronologia:** area di materiale mobile, {area di frammenti fittili, area di frammenti fittili e materiali da costruzione}. {Età del Bronzo, Età del Ferro},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici}

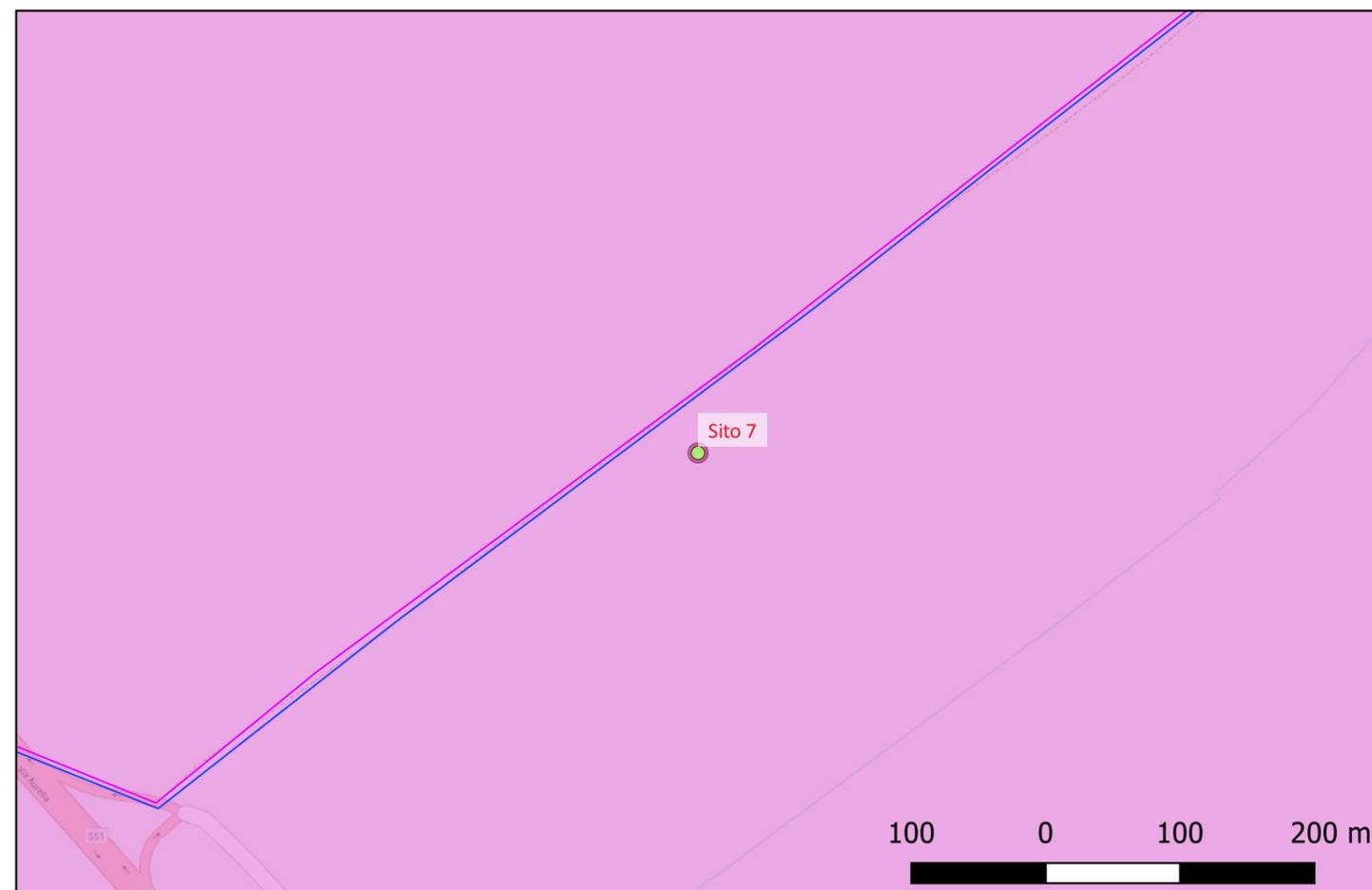
**Distanza dall'opera in progetto:**200-500 metri

**Potenziale:** potenziale alto

**Rischio relativo:** rischio medio

Circa m. 500 a SO del casale in località i Due Ponti, in loc. Capannone, lungo il declivio di una piccola altura, sono segnalati elementi di industria litica protostorica e frustuli di ceramica coevi.

C. Corsi, L'insediamento rurale di età romana e tardoantica nel territorio tra Tarquinia e Vulci, in RTA, 10, 205-276.



## Sito 8 - Sito 8 (SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005\_8)

**Localizzazione:** Tarquinia (VT) - Gramiccia, Casale Mariani

**Definizione e cronologia:** area di materiale mobile, {industria litica}, {Neolitico},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici}

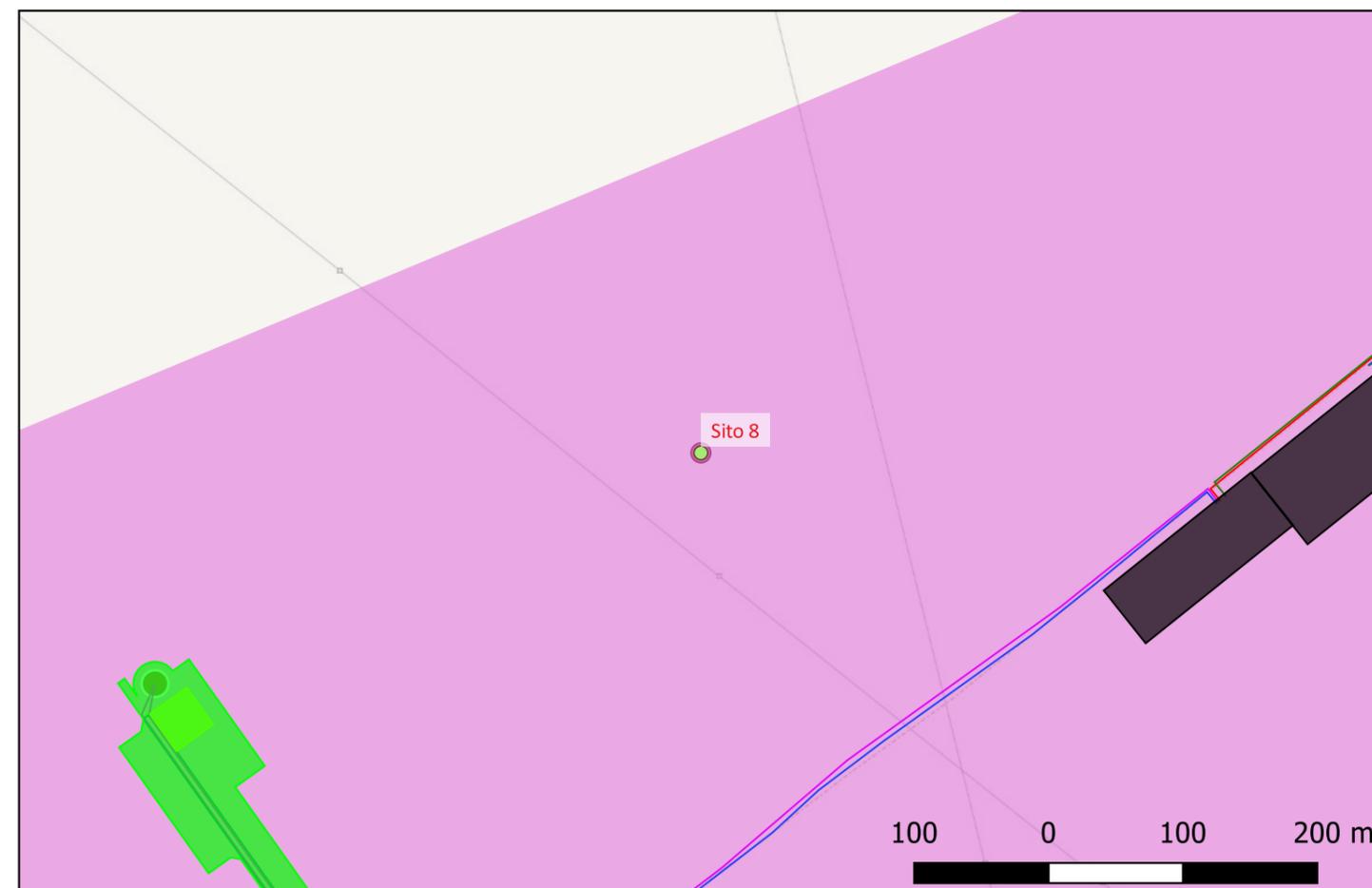
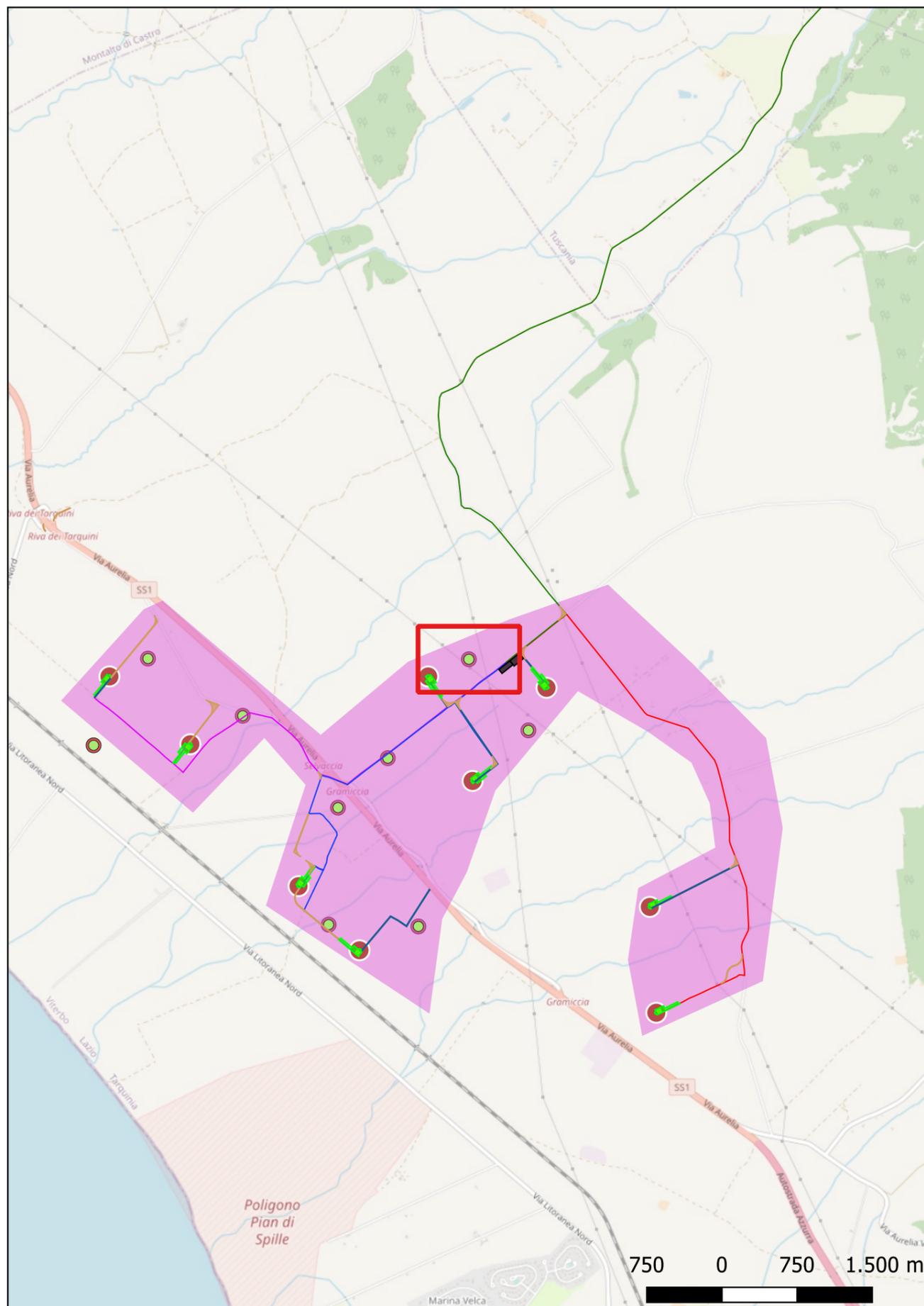
**Distanza dall'opera in progetto:**200-500 metri

**Potenziale:** potenziale alto

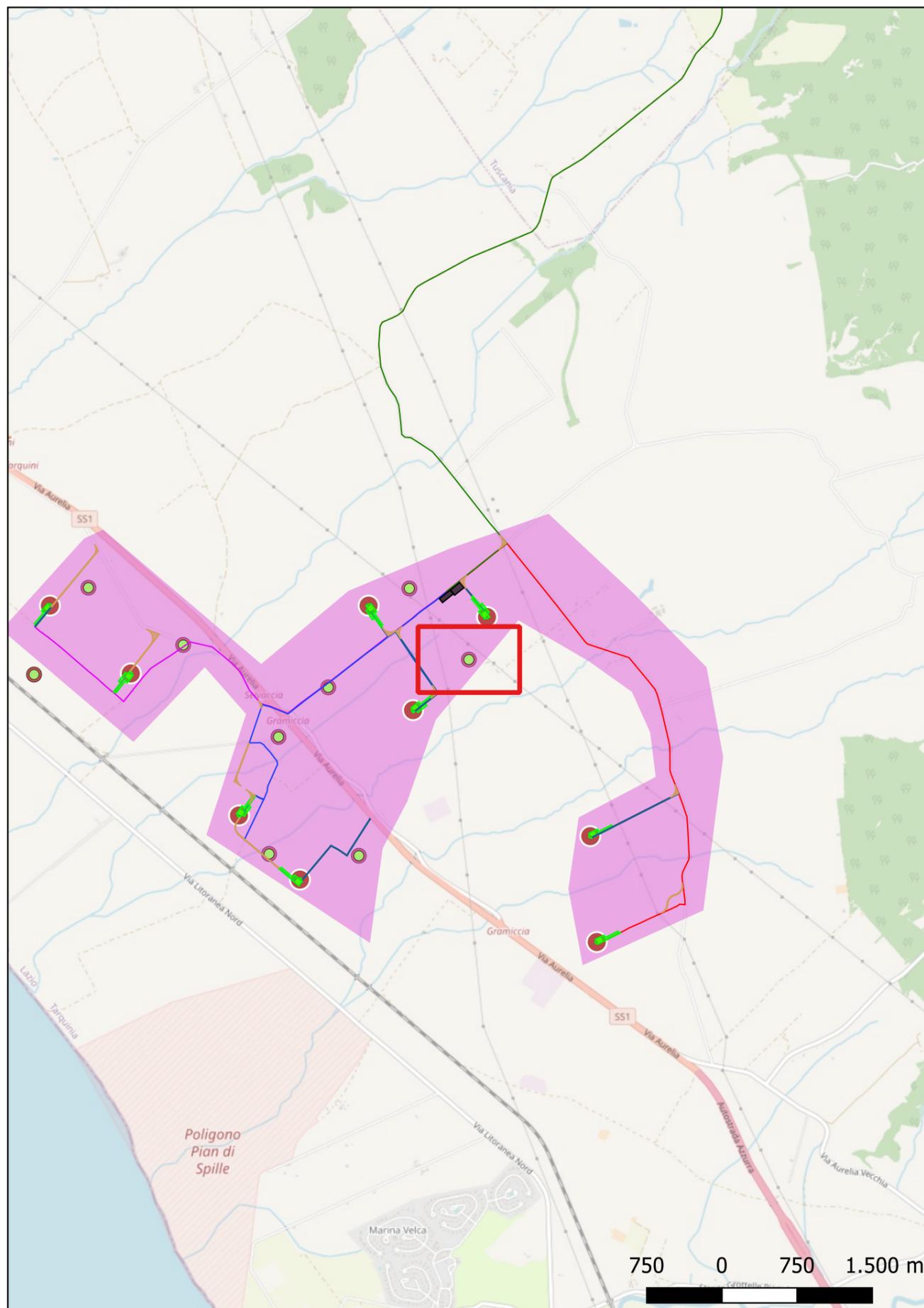
**Rischio relativo:** rischio medio

Circa km. 1, 100 a SO del Casale Mariani, sulla sommità di un vasto pianoro incluso tra i fossi dei Due Ponti e del Gesso, sono segnalati sporadici frammenti di industria litica preistorica.

C. Corsi, L'insediamento rurale di età romana e tardoantica nel territorio tra Tarquinia e Vulci, in RTA, 10, 205-276.



## Sito 9 - Sito 9 (SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005\_9)



**Localizzazione:** Tarquinia (VT) - Buligname, Fosso del Gesso

**Definizione e cronologia:** area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana},

**Modalità di individuazione**{dati bibliografici}

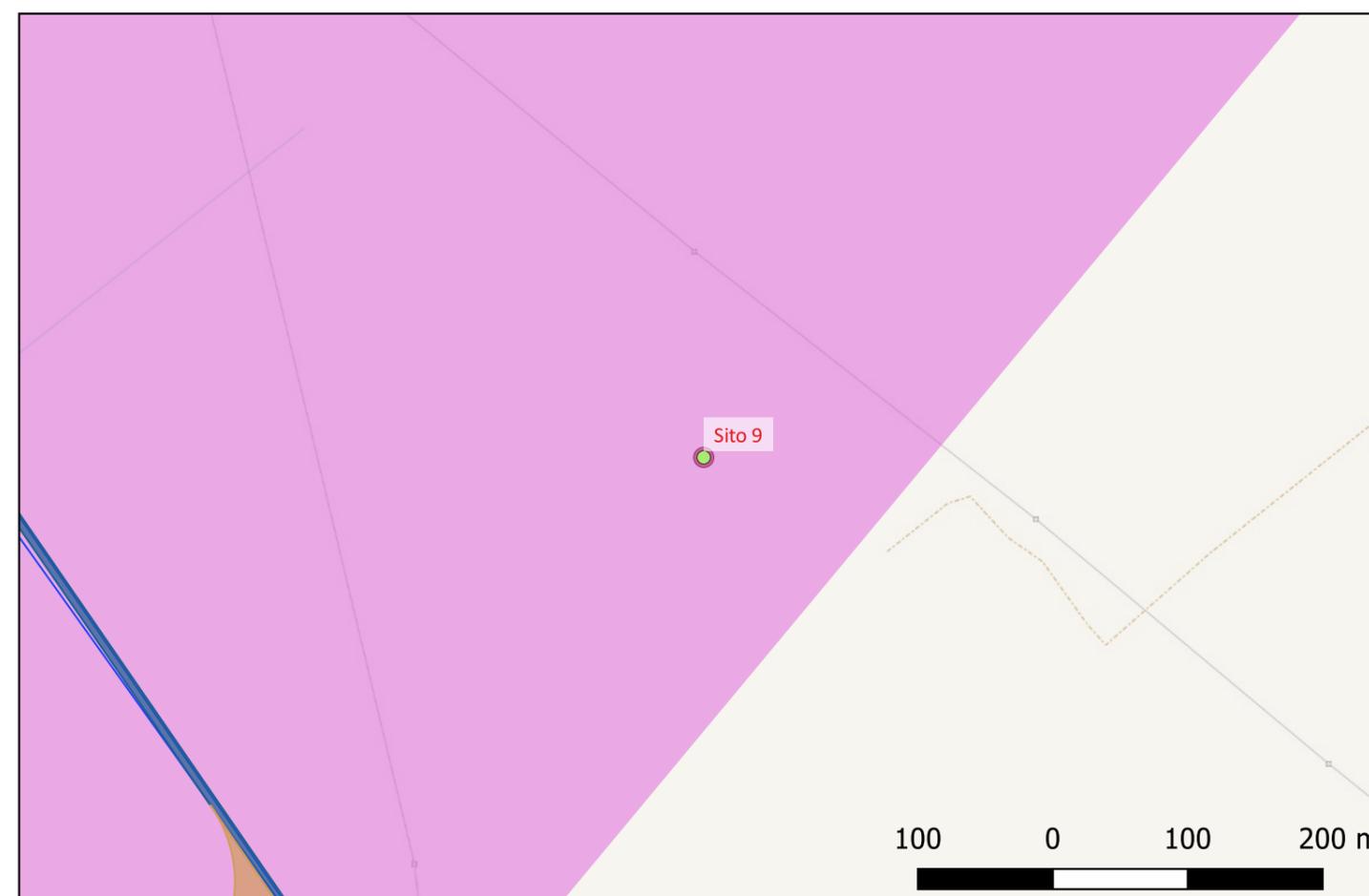
**Distanza dall'opera in progetto:**200-500 metri

**Potenziale:** potenziale alto

**Rischio relativo:** rischio medio

In loc. Buligname, sulla sommità di un poggio dominante il fosso del Gesso, dalla superficie regolare, in leggera pendenza verso O, sono segnalati affioramenti di materiale fittili sporadici di età romana.

C. Corsi, L'insediamento rurale di età romana e tardoantica nel territorio tra Tarquinia e Vulci, in RTA, 10, 205-276.



**Ricognizione cba64f9ee7e1438ebda9f960e77aa732**

**Unità di ricognizione SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005\_01 - Data 2023/07/25**

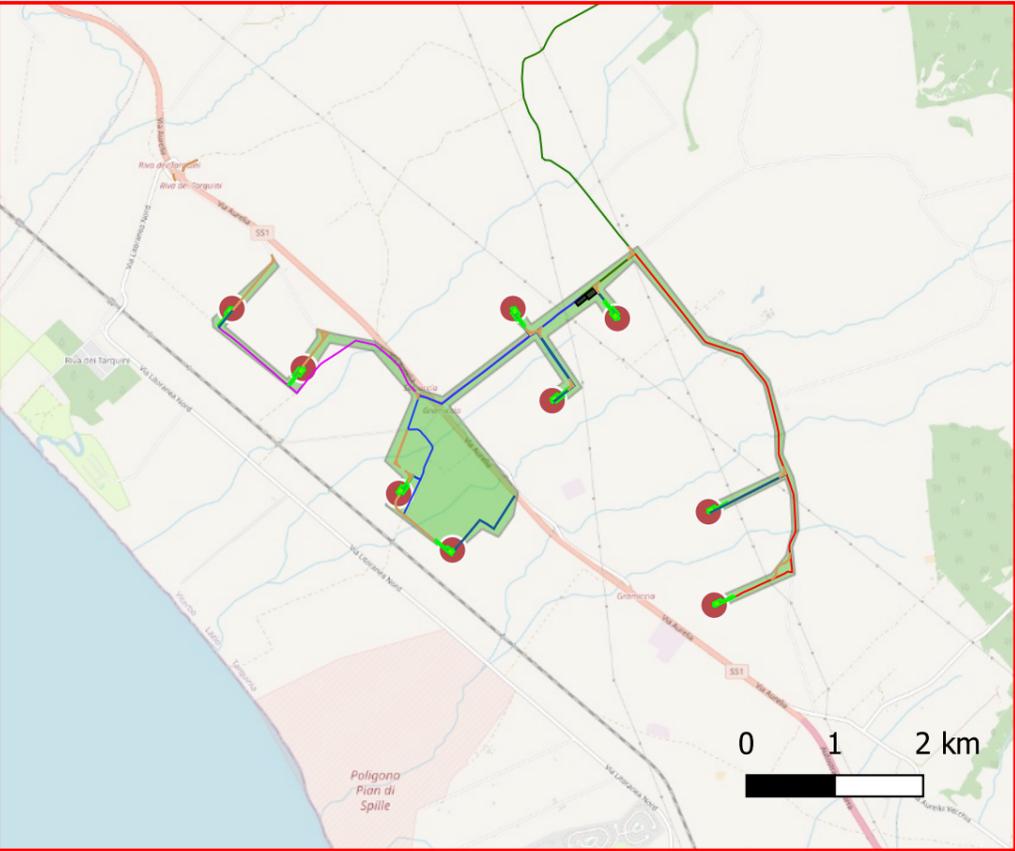
**Visibilità del suolo: 1**

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - La copertura del suolo è caratterizzata sostanzialmente da una folta vegetazione, prodotta dall'intesa coltivazione della zona; non è stato possibile individuare tracce antropiche di interesse archeologico.

**Sintesi geomorfologica:** La zona è caratterizzata da una sistema di rilievi collinari più o meno estesi adibiti ad agricoltura.

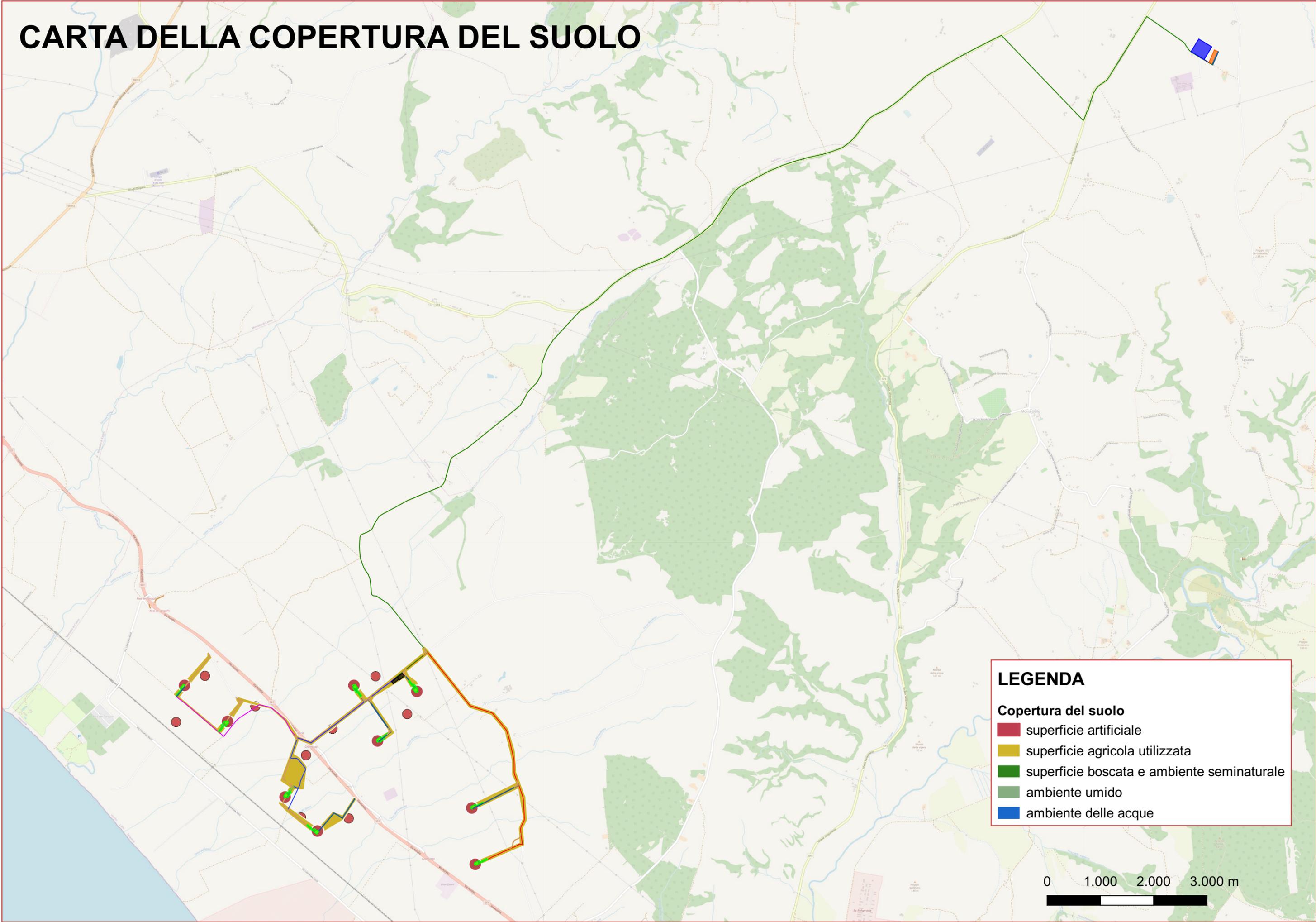


Ortofoto dell'area oggetto dell'intervento: sono ben visibili i lotti di terreno adibiti a coltivazione intensiva (da Google Earth).



Particolare di una proprietà interessata dal progetto: la copertura del suolo è caratterizzata da folta vegetazione.

# CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO



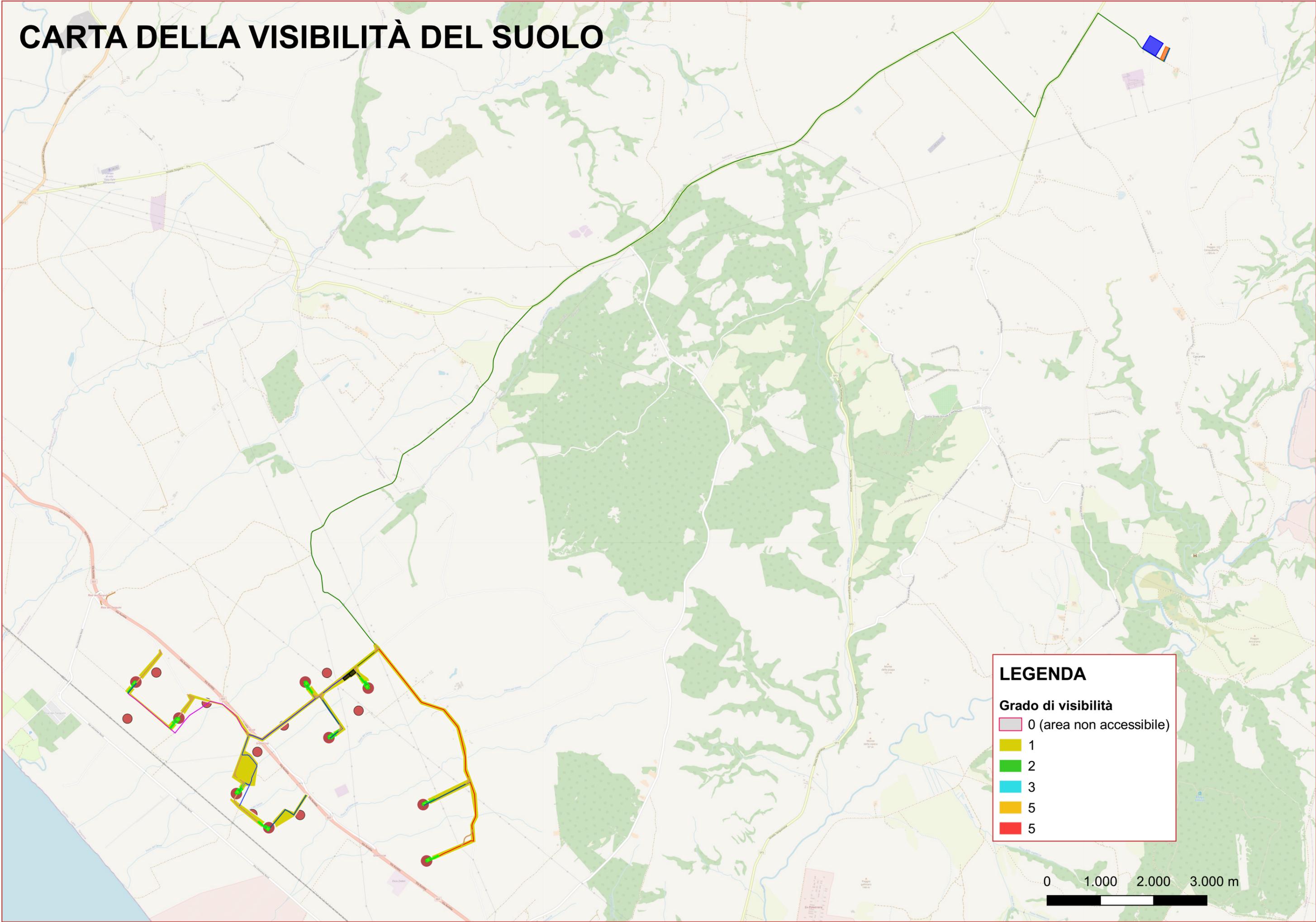
**LEGENDA**

**Copertura del suolo**

- superficie artificiale
- superficie agricola utilizzata
- superficie boscata e ambiente seminaturale
- ambiente umido
- ambiente delle acque



# CARTA DELLA VISIBILITÀ DEL SUOLO



**LEGENDA**

**Grado di visibilità**

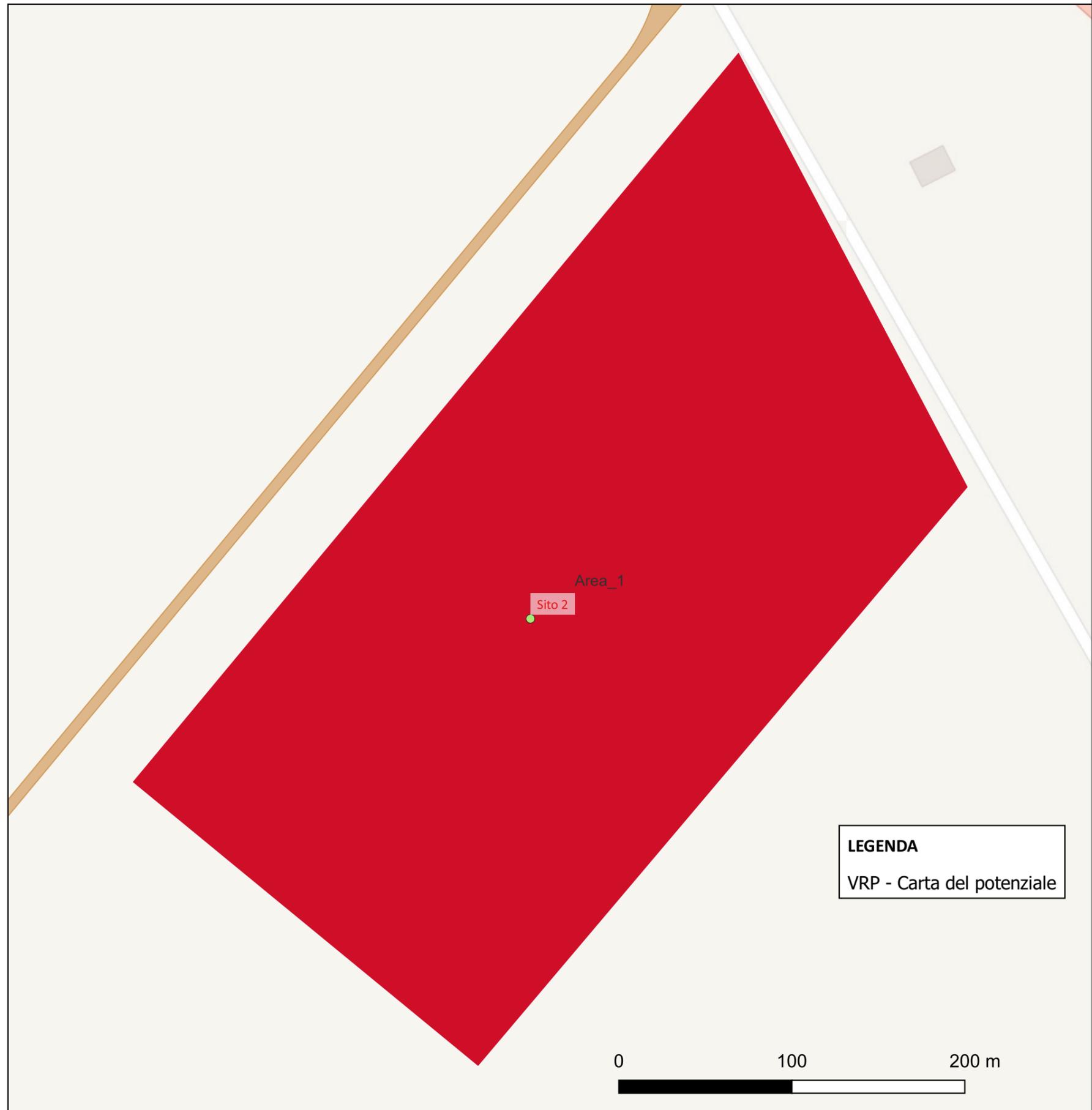
- 0 (area non accessibile)
- 1
- 2
- 3
- 5
- 5



# CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005 - area Area\_1

## potenziale alto - affidabilità buona

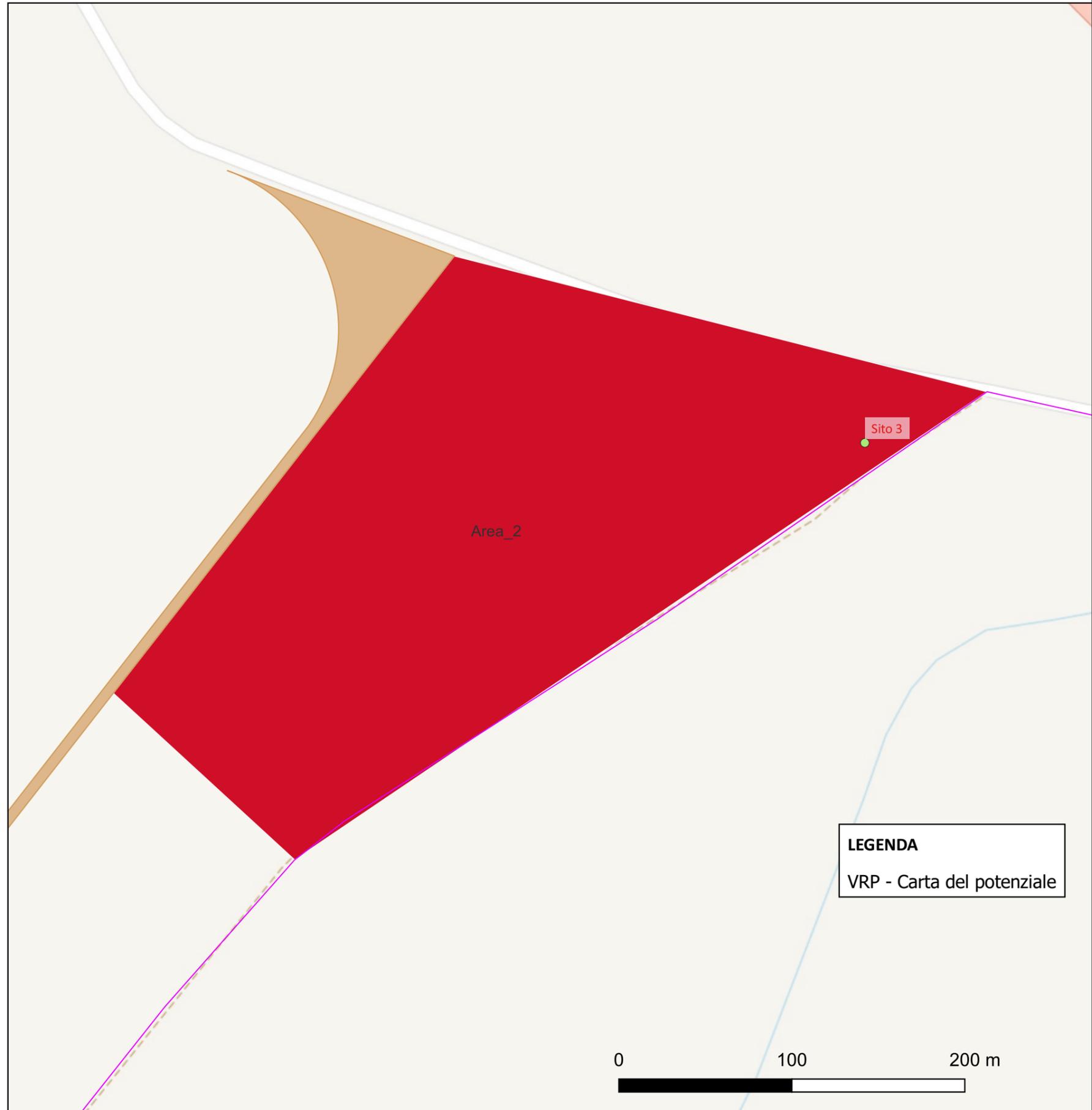
L'area è indiziata dall'affioramento di materiale fittile di età romana che lascia intendere una possibile esistenza di tracce archeologiche; pertanto, è stato riconosciuto un potenziale archeologico ALTO.



# CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005 - area Area\_2

## potenziale alto - affidabilità buona

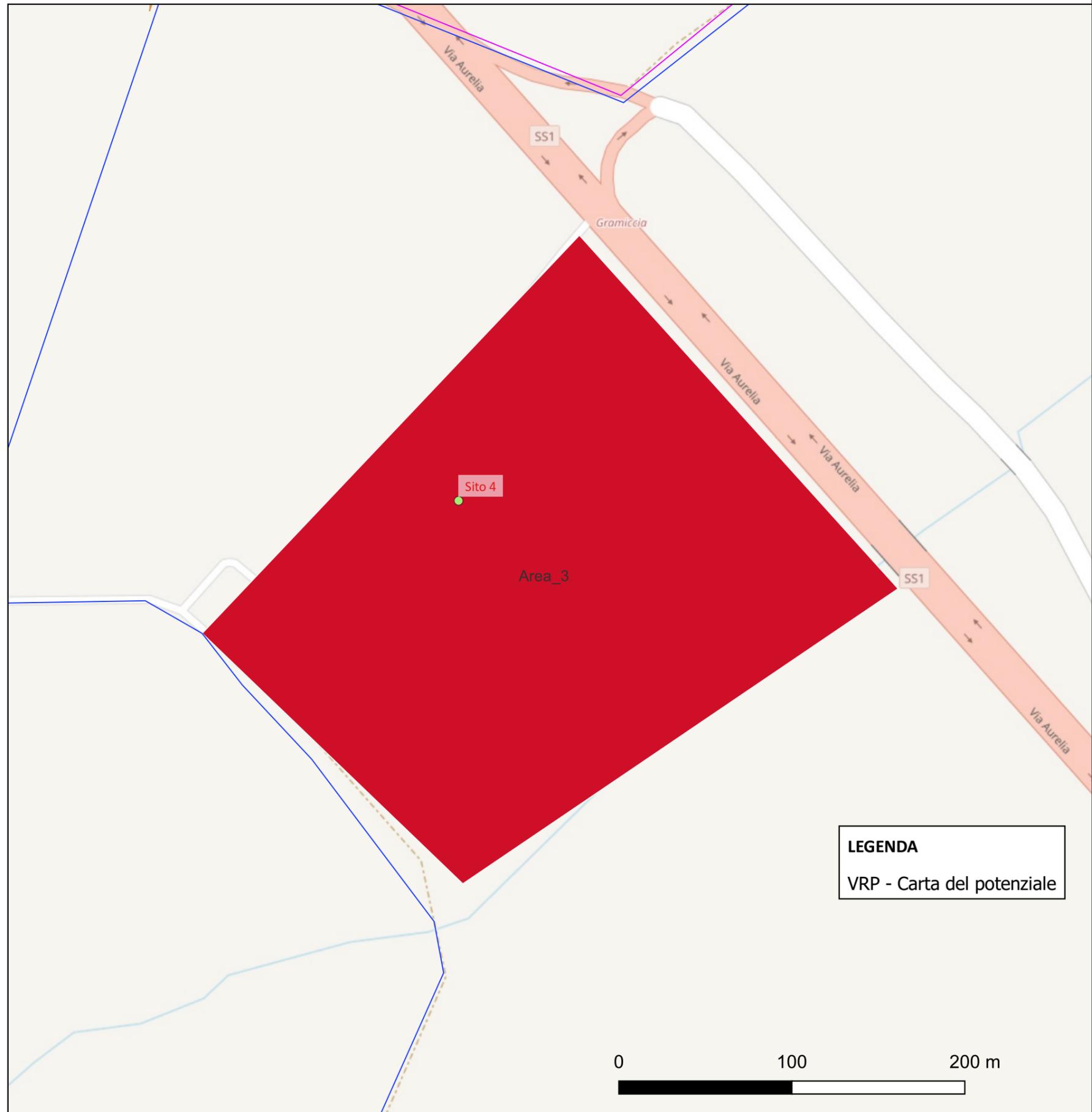
L'area è indiziata dall'affioramento di materiale fittile di età romana che lascia intendere una possibile esistenza di tracce archeologiche; pertanto, è stato riconosciuto un potenziale archeologico ALTO.



# CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005 - area Area\_3

## potenziale alto - affidabilità buona

L'area è indiziata dall'affioramento di materiale fittile di età romana che lascia intendere una possibile esistenza di tracce archeologiche; pertanto, è stato riconosciuto un potenziale archeologico ALTO.



# CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005 - area Area\_4

## potenziale alto - affidabilità buona

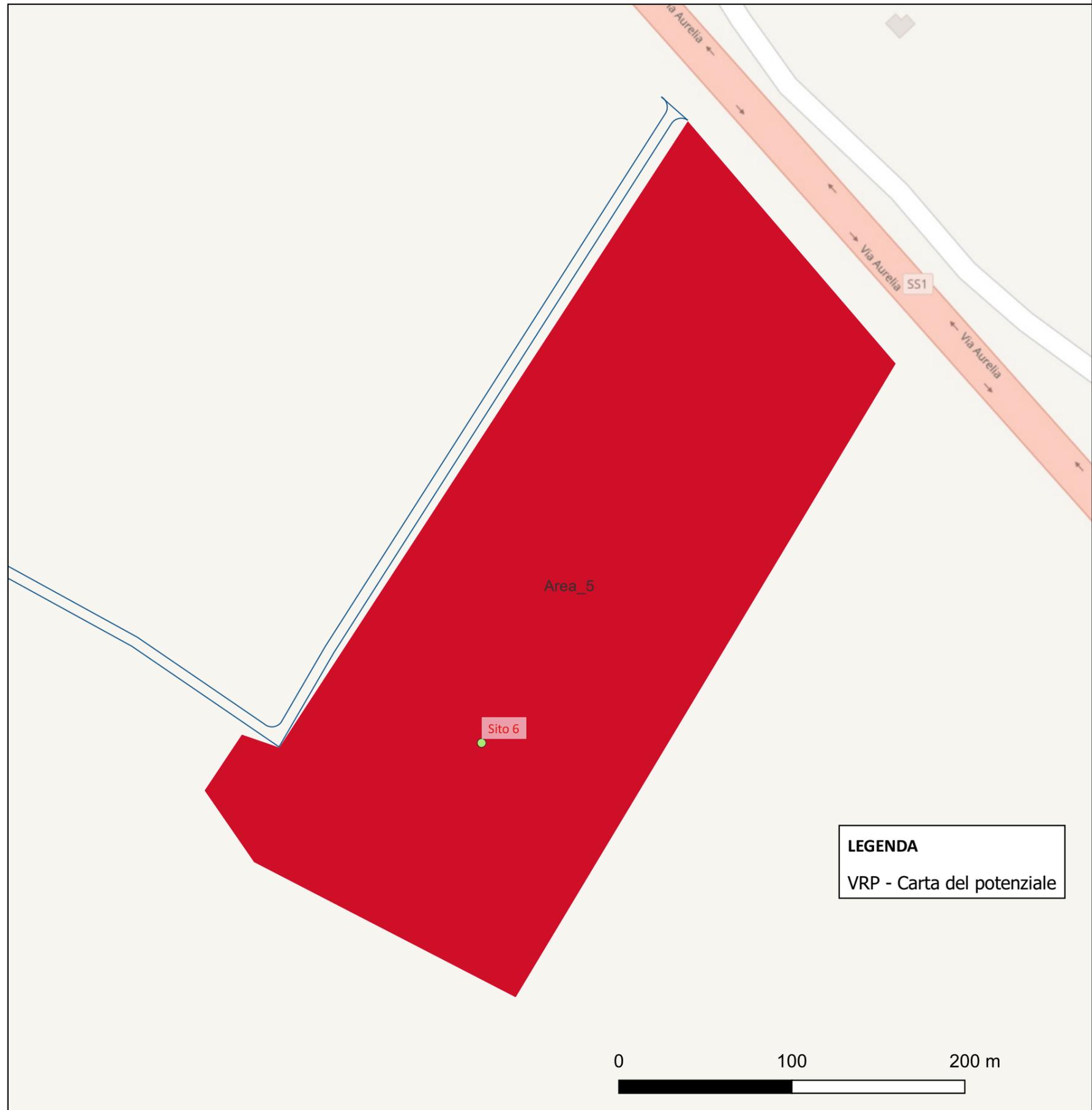
L'area è indiziata dall'affioramento di materiale fittile di età romana che lascia intendere una possibile esistenza di tracce archeologiche; pertanto, è stato riconosciuto un potenziale archeologico ALTO.



# CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005 - area Area\_5

## potenziale alto - affidabilità buona

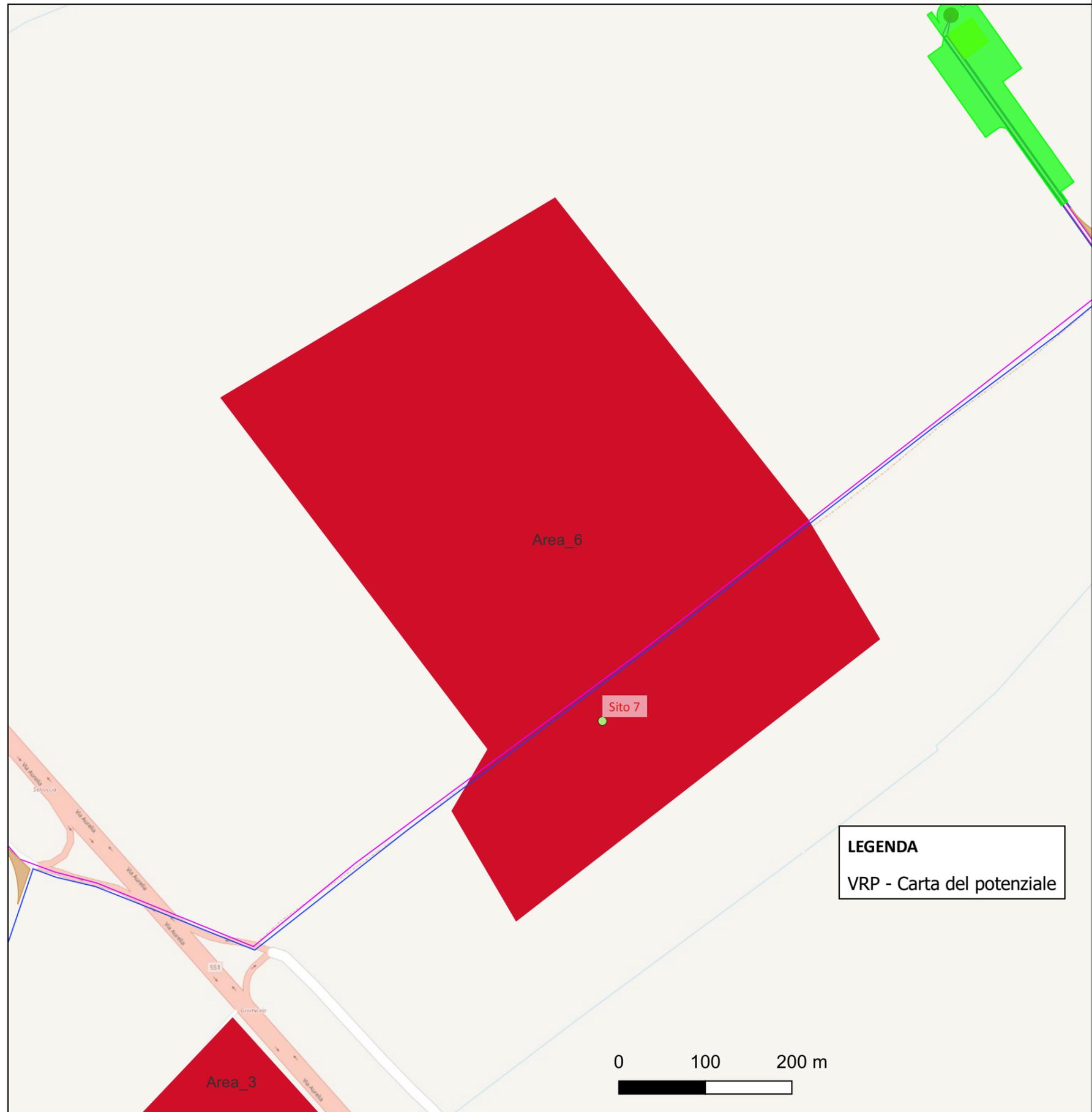
L'area è indiziata dall'affioramento di materiale fittile di età romana che lascia intendere una possibile esistenza di tracce archeologiche; pertanto, è stato riconosciuto un potenziale archeologico ALTO.



# CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005 - area Area\_6

## potenziale alto - affidabilità buona

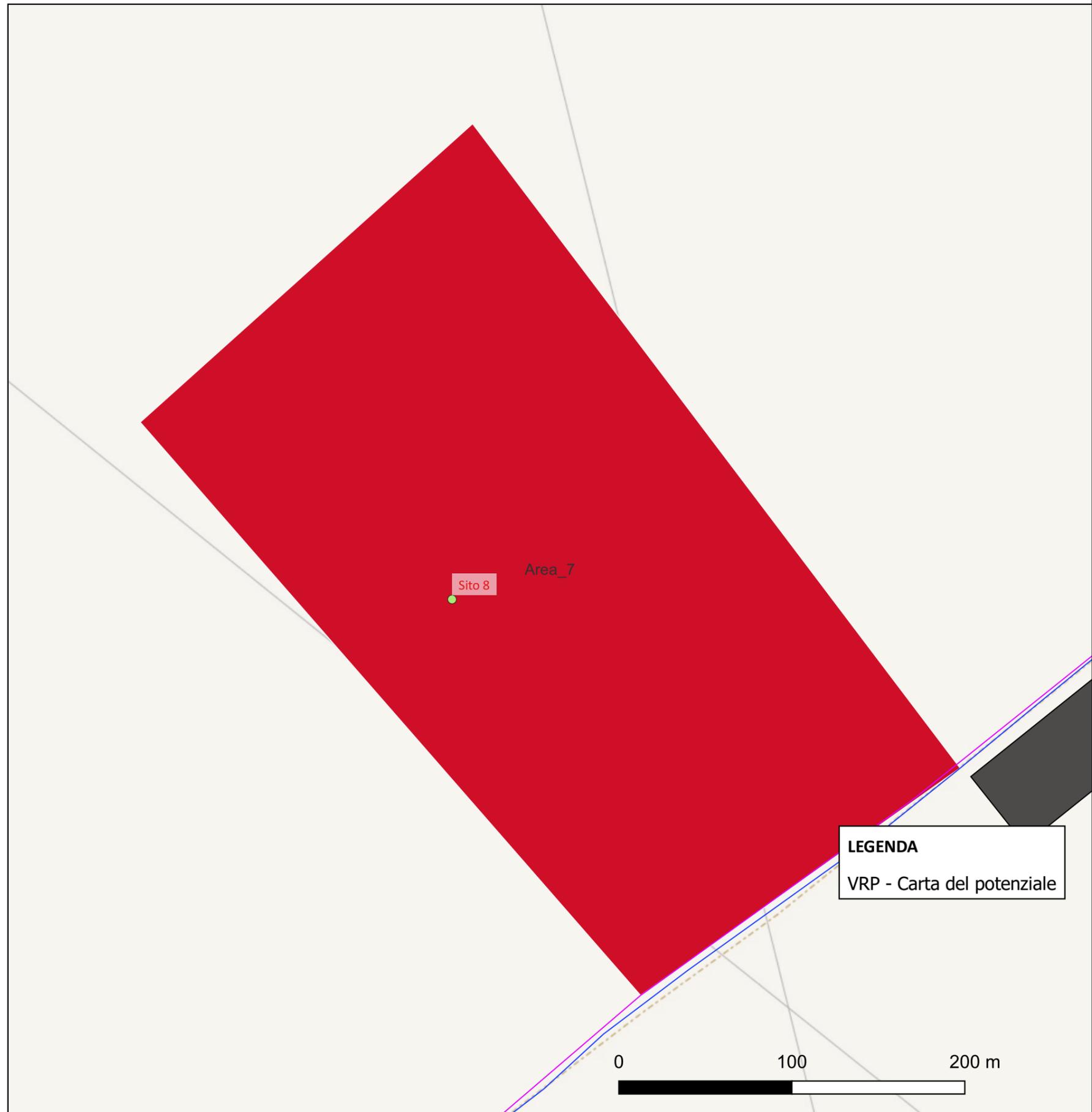
L'area è indiziata dall'affioramento di materiale di età protostorica che lascia intendere una possibile esistenza di tracce archeologiche; pertanto, è stato riconosciuto un potenziale archeologico ALTO.



# CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005 - area Area\_7

## potenziale alto - affidabilità buona

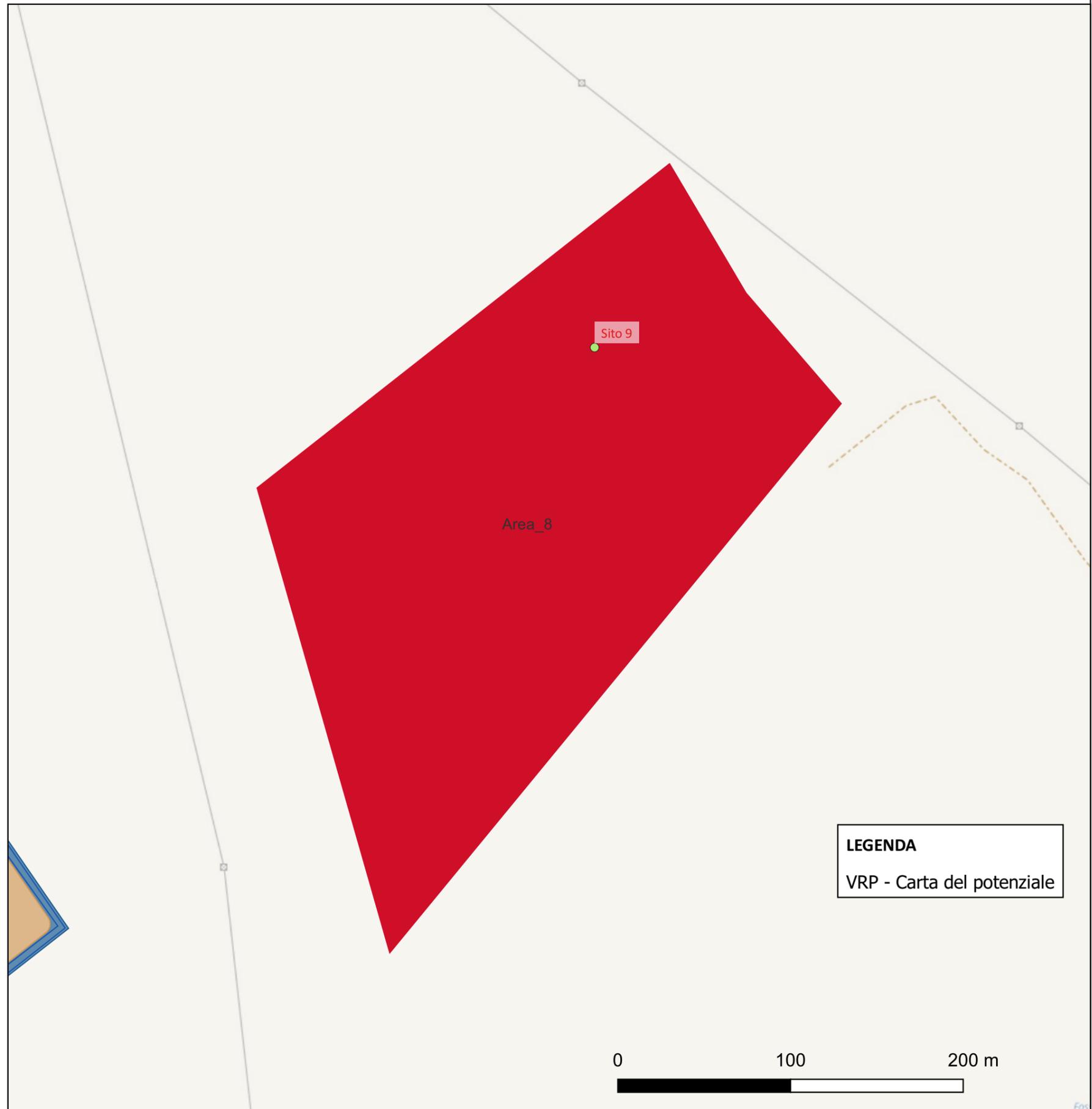
L'area è indiziata dall'affioramento di materiale di età protostorica che lascia intendere una possibile esistenza di tracce archeologiche; pertanto, è stato riconosciuto un potenziale archeologico ALTO.



# CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005 - area Area\_8

## potenziale alto - affidabilità buona

L'area è indiziata dall'affioramento di materiale fittile di età romana che lascia intendere una possibile esistenza di tracce archeologiche; pertanto, è stato riconosciuto un potenziale archeologico ALTO.

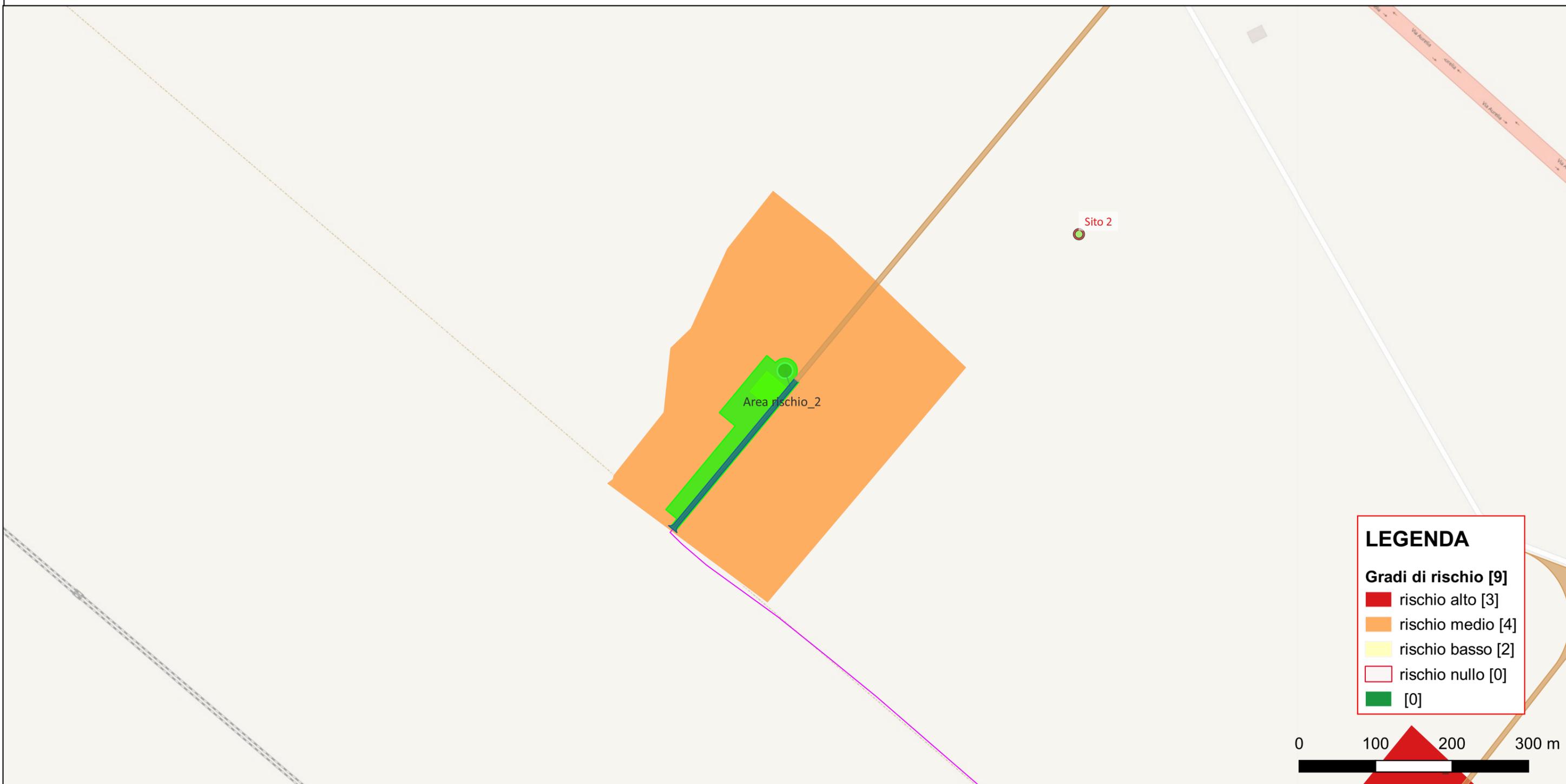


# CARTA DEL RISCHIO - SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005 - area Area rischio\_1



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Area rischio_1	rischio alto	L'intervento ricade in una zona indiziata dall'affioramento di materiale fittile di età romana; non si esclude la probabilità di rinvenimenti durante la movimentazione di terreno. Pertanto, è stato riconosciuto un rischio archeologico ALTO.

# CARTA DEL RISCHIO - SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005 - area Area rischio\_2



**LEGENDA**

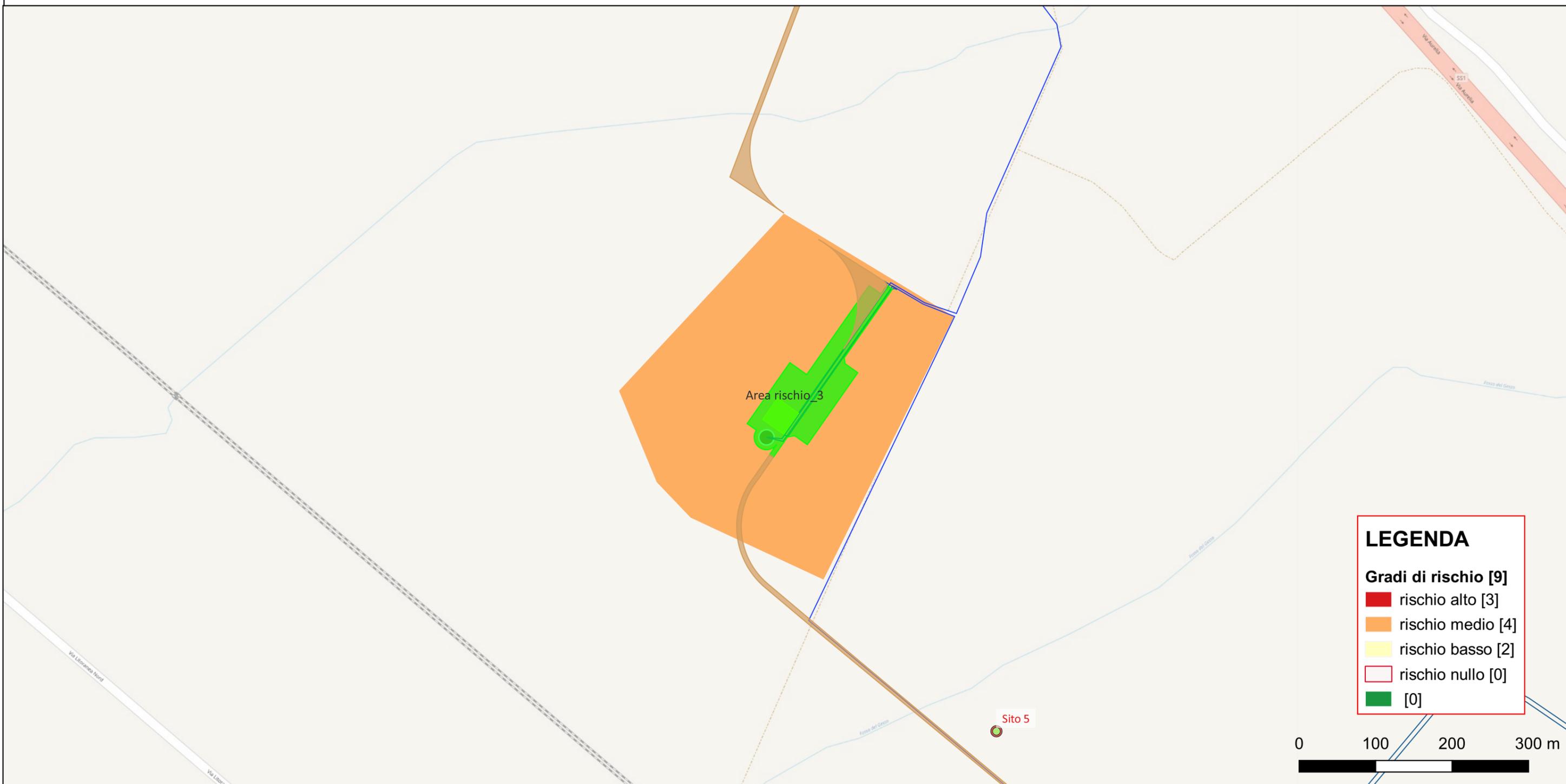
**Gradi di rischio [9]**

- rischio alto [3]
- rischio medio [4]
- rischio basso [2]
- rischio nullo [0]
- [0]



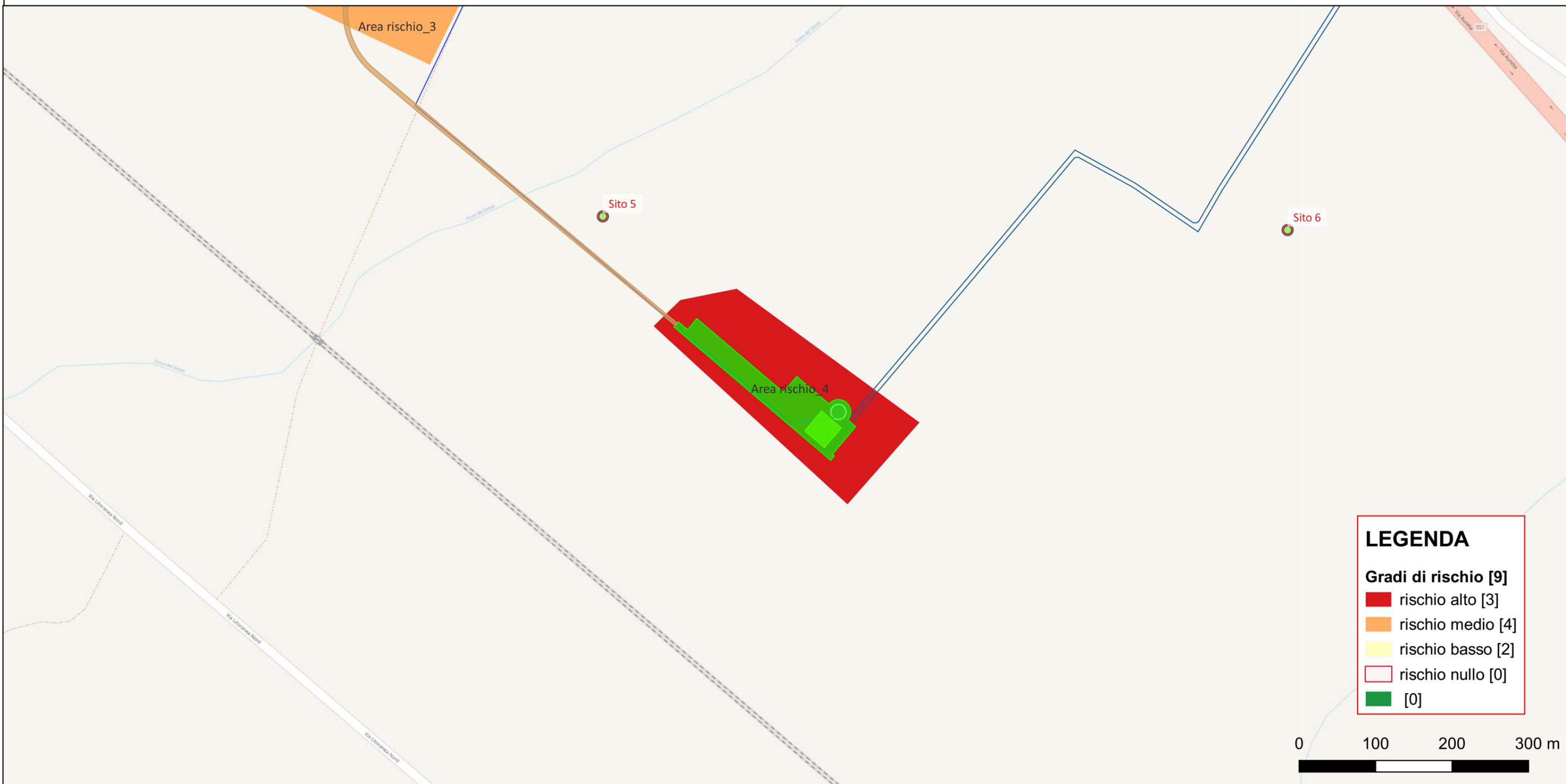
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Area rischio_2	rischio medio	L'area è indiziata dall'affioramento, ad una distanza di ca. 100 m, di materiale di età romana che lascia intendere una possibile esistenza di tracce archeologiche; pertanto, è stato riconosciuto un potenziale archeologico MEDIO.

# CARTA DEL RISCHIO - SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005 - area Area rischio\_3



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Area rischio_3	rischio medio	L'area è indiziata dall'affioramento, ad una distanza di ca. 150 m, di materiale di età romana che lascia intendere una possibile esistenza di tracce archeologiche; pertanto, è stato riconosciuto un potenziale archeologico MEDIO.

# CARTA DEL RISCHIO - SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005 - area Area rischio\_4



**LEGENDA**

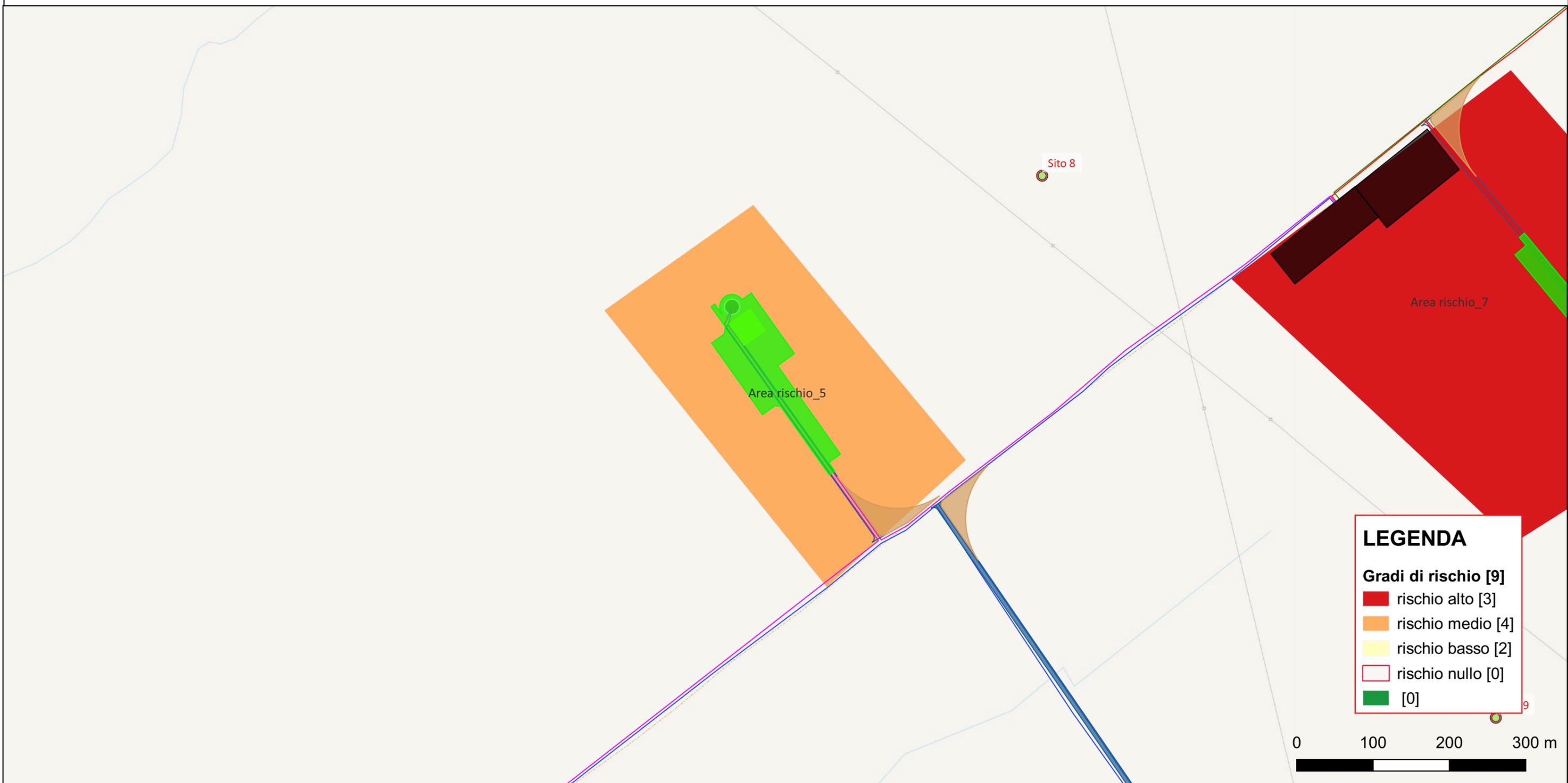
**Gradi di rischio [9]**

- rischio alto [3]
- rischio medio [4]
- rischio basso [2]
- rischio nullo [0]
- [0]



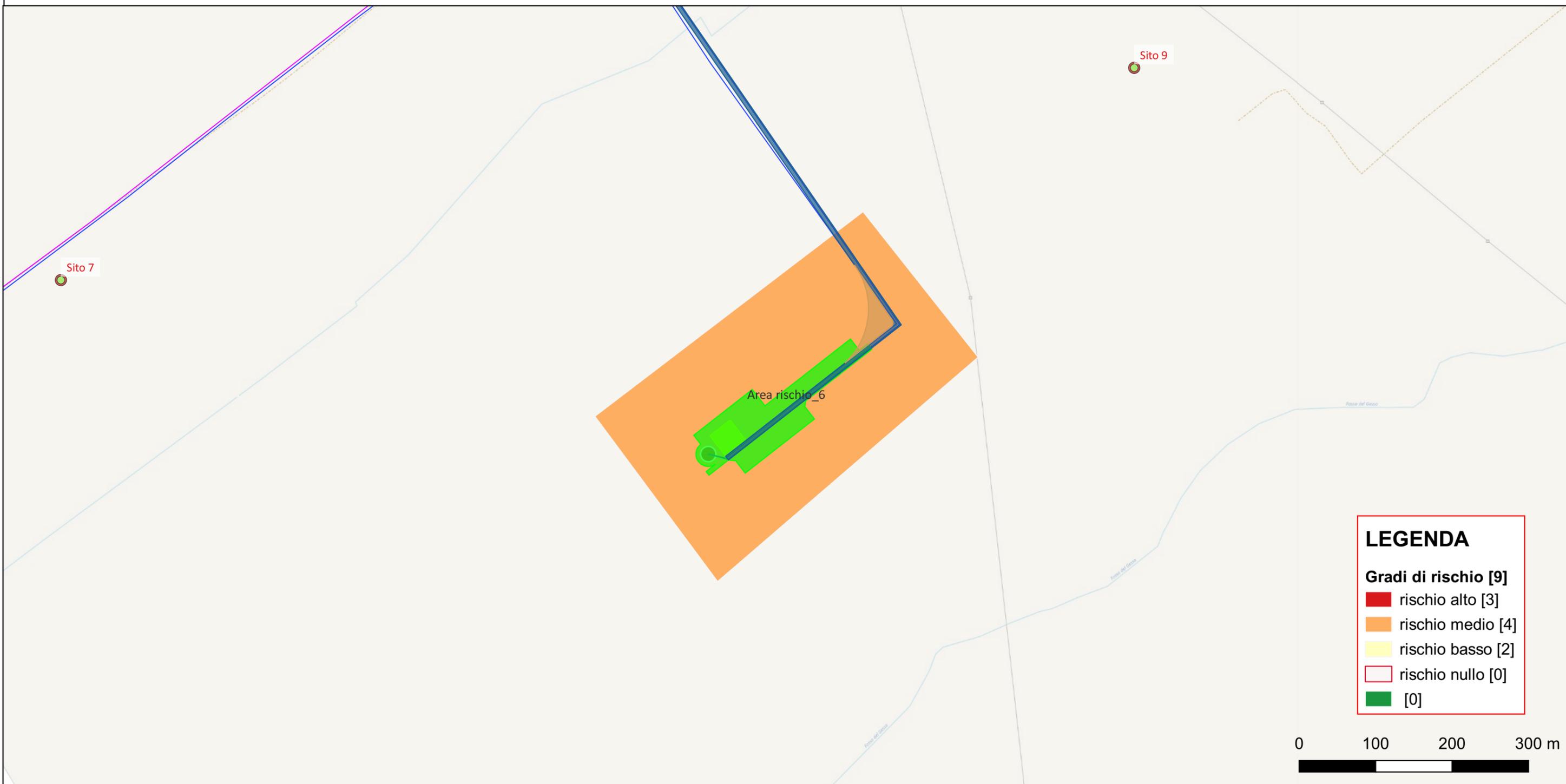
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Area rischio_4	rischio alto	L'area è indiziata dall'affioramento, ad una distanza di ca. 100 m, di materiale di età romana che lascia intendere una possibile esistenza di tracce archeologiche; pertanto, è stato riconosciuto un potenziale archeologico ALTO.

# CARTA DEL RISCHIO - SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005 - area Area rischio\_5



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Area rischio_5	rischio medio	L'area è indiziata dall'affioramento, ad una distanza di ca. 150 m, di materiale di età protostorica che lascia intendere una possibile esistenza di tracce archeologiche; pertanto, è stato riconosciuto un potenziale archeologico MEDIO.

# CARTA DEL RISCHIO - SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005 - area Area rischio\_6



**LEGENDA**

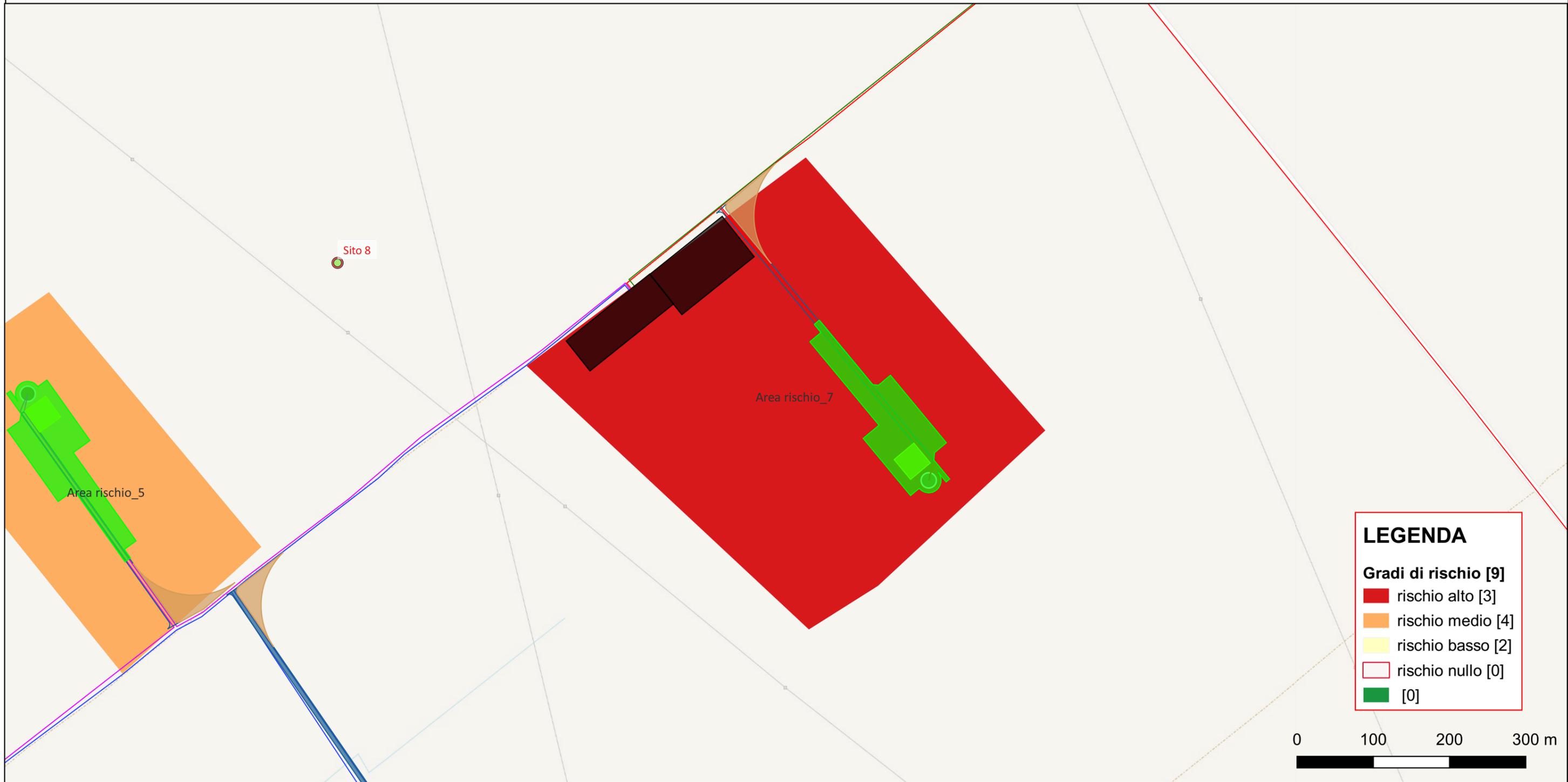
**Gradi di rischio [9]**

- rischio alto [3]
- rischio medio [4]
- rischio basso [2]
- rischio nullo [0]
- [0]



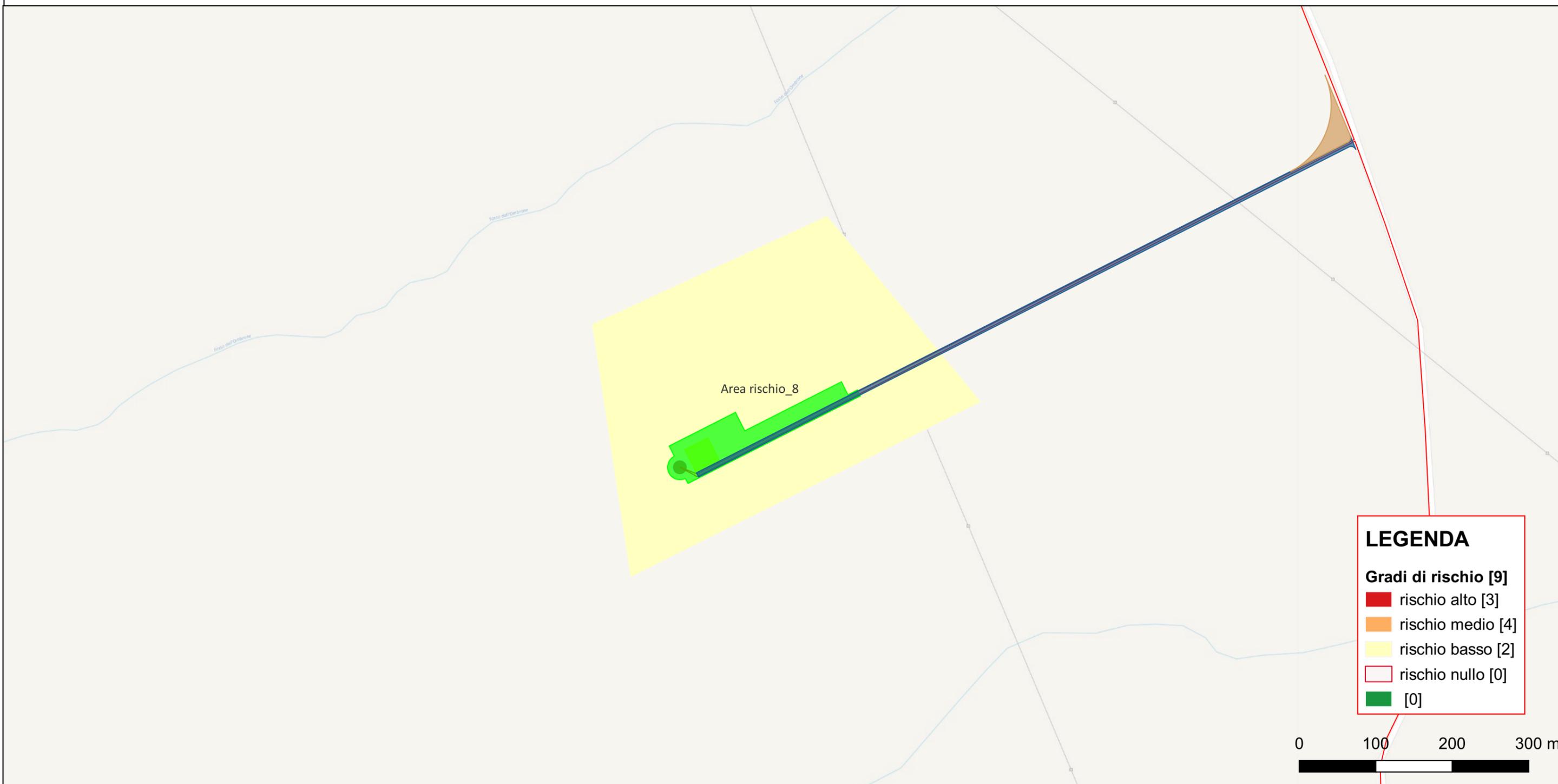
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Area rischio_6	rischio medio	L'area è indiziata dall'affioramento, ad una distanza di ca. 200 m, di materiale di età protostorica che lascia intendere una possibile esistenza di tracce archeologiche; pertanto, è stato riconosciuto un potenziale archeologico MEDIO.

# CARTA DEL RISCHIO - SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005 - area Area rischio\_7



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Area rischio_7	rischio alto	L'area è indiziata dall'affioramento, ad una distanza di ca. 100 m, di materiale di età protostorica che lascia intendere una possibile esistenza di tracce archeologiche; pertanto, è stato riconosciuto un potenziale archeologico ALTO.

# CARTA DEL RISCHIO - SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005 - area Area rischio\_8



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Area rischio_8	rischio basso	Lo spoglio della documentazione scientifica e della cartografia storica non ha restituito una quantità sufficiente di informazioni utili a poter delineare un rischio archeologico che, al momento, risulta essere BASSO.

# CARTA DEL RISCHIO - SABAP-VTEM\_2023\_00347-ARS\_000005 - area Area rischio\_9



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Area rischio_9	rischio basso	Lo spoglio della documentazione scientifica e della cartografia storica non ha restituito una quantità sufficiente di informazioni utili a poter delineare un rischio archeologico che, al momento, risulta essere BASSO.